Direttore Responsabile: Gianni Milani Proprietà: Associazione Comitato Civico Cortina Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004 Stampa: Tipografia Printhouse snc

23

Euro 1,80 poste italiane sp.a. Spedizione in A.P. -70% - D.C.B. BL

Periodico mensile di vita cittadina, cultura e attualità

Anno VIII numero 82 marzo 2011

L'intervista doppia



Galbiati e il turismo a Cortina



Francesco Alverà e i mali della guerra



La rubrica dello sport: Francesca Comarella



Durnwalder e l'Unità d'Italia



L'IMPORTANZA DELLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Un recente e importante studio ha valutato se e come il grado di partecipazione politica dei cittadini influenzi l'efficienza del settore pubblico.

Si è voluto verificare se - oltre che dall'impegno degli amministratori - l'efficienza dei servizi pubblici dipenda, almeno in parte, dallo sforzo che i cittadini sono disposti ad esercitare per valutare l'attività degli amministratori.

Ebbene, maggiore è l'interesse espresso dai cittadini, migliore risulta la gestione della cosa pubblica.

L'attività di giudizio, di sollecitazione, di vigilanza rispetto all'operato del Palazzo del potere porta dunque uno sviluppo del benessere sociale. Non è critica sterile o disfattismo, come piacerebbe fare credere ai politici che hanno la "coda di paglia". Piuttosto vengano spiegate le scelte, si diano i numeri e le statistiche, i confronti; i danni di scelte avventate non ricadono solo su chi le compie, ma su tutti.

Cortina si sta preparando al 2012; i rischi della classica frenesia decisionista pre-elettorale sono in agguato.

Al Comitato Civico un motivo in più per approfondire i temi più scottanti, senza se e senza ma. Nell'interesse di tutti e al servizio di nessuno.

Comitato Civico Cortina



PALESTRA DI ROCCIA: UN'ALTRA "CATTEDRALE NEL DESERTO"?

'Amministrazione comunale sembra decisa a costruire una struttura di arrampicata nella zona di Sopiazes. Un'opera promessa in campagna elettorale, ma che desta molte perplessità, sia per il costo elevato (3 milioni e 3mila euro), sia per la mancanza di un piano finanziario che ne assicuri una gestione positiva. All'interno i confronti con le palestre di Dobbiaco e di Sesto in Pusteria.

DA PAG. 2 A PAG. 6



CORTINA VA IN VACANZA CON LO ZAR

Il comune di Cortina vuole realizzare per la prossima stagione una mostra dal titolo "In vacanza con lo Zar", in collaborazione con il museo dell'Ermitage di San Pietroburgo. Un progetto dal costo di oltre mezzo milione di euro. La Giunta ha già stanziato 120 mila euro, mentre il rimanente dovrebbe provenire da privati.

A PAG. 7

INSIEME SI PUÒ... E IL PROGETTO IN CINA

Il gruppo Insieme si Può di Cortina, che da anni lavora per realizzare opere in tutto il mondo, sta portando avanti un importante progetto in Cina. Per questo motivo l'Associazione sta raccogliendo fondi attraverso diverse iniziative.

A PAG. 16

Voci di Cortina

PALESTRA DI ROCCIA: UN'ALTRA "CATTEDRALE NEL DESERTO"?

Procede l'iter (da poco più di un milione si è già arrivati a più di tre milioni), ci sono i soldi, ma anche forti perplessità. Agli appassionati potrebbe andare bene qualsiasi soluzione (purché si faccia) ma l'interesse pubblico deve privilegiare soluzioni efficaci e sostenibili. Per il bene di tutti.

di Edoardo Pompanin e Vittoria Broglio

'Amministrazione comunale è decisa a costruire una palestra di arrampicata (vedi Voci di Cortina n. 75 - agosto 2010). C'è l'idea nel programma elettorale, ci sono i progetti preliminari, stanno arrivando i soldi dai Piruea. È allora importante entrare nel vivo del progetto e capire se effettivamente questa opera non si prospetti come l'ennesima "cattedrale nel deserto", se davvero il progetto possa riqualificare l'offerta dei servizi ai cittadini, se è ipotizzabile una gestione senza deficit da caricare sulle spalle del contribuente.

La storia del progetto è un po' travagliata.

Nell'ottobre del 2009 è stato indicato dalla Giunta il sito ottimale per la costruzione della palestra di arrampicata in località Sopiazes (accanto ai campi da tennis).



La zona di Sopiazes, dove sorgerà la nuova palestra di roccia

Nel novembre 2009 viene approvato il progetto preliminare con un spesa complessiva prevista di 2,5 milioni di euro.

A fine novembre 2009 il Gruppo Scoiattoli, il Gruppo Guide Alpine, il Soccorso Alpino, il Club Alpino Italiano inviano una lettera al Comune nella quale indicano alcune modifiche da apportare al progetto preliminare approvato. Il Comune ritiene importante recepire, seppure in modo parziale, le richieste di modifica, in quanto si ritiene che le persone appartenenti ai gruppi sopra richiamati saranno i principali usufruitori della palestra.

I progettisti procedono ai cambiamenti secondo l'indirizzo del Responsabile delle Opere Pubbliche.

Il nuovo costo dell'opera rivista risulta pari a 3,3 milioni di euro e - scrive il Comune - «i gruppi Scoiattoli, Guide Alpine, Soccorso Alpino e Club Alpino Italiano hanno ritenuto che il progetto come rielaborato soddisfa le loro richieste».

Il 2 febbraio 2010 la Giunta approva l'aggiornamento al Progetto Preliminare, con responsabile unico del procedimento il geometra Francesco Fregnan.

Nell'autunno del 2010 a un pool di tecnici di Torino viene affidato l'incarico di redigere il progetto definitivo-esecutivo a norma del bando scaduto a metà luglio.

Nel programma triennale delle Opere Pubbliche 2011-2013 dell'Amministrazione comunale vengono inseriti i lavori per 3,3 milioni di euro (di cui 300mila come contributi) con uno stato di approvazione del progetto a livello ancora di Preliminare e con inizio dei tempi di esecuzione nel secondo trimestre del 2011.

Con i probabili introiti del Piruea Marmarole, è possibile ipotizzare che l'iter di costruzione subisca un'accelerazione; pertanto - considerate le plausibili perplessità rispetto all'ubicazione dell'opera e alla sua scarsa integrazione con altri servizi - abbiamo svolto una indagine presso i paesi confinanti altoatesini (che come detto nel numero di Voci di Cortina del febbraio 2011 ormai adotteremo come un nostro metro di confronto non solo per questa operazione) tramite chi le palestre di roccia le ha già costruite e le gestisce veramente, partendo senza pregiudizi e senza condizionamenti locali di studi o di opinioni.

Riportiamo in pagina le conclusioni ricavate dai dati e dall'esperienza dei due gestori delle Pa-



di Norma e Nicola Tormen

Via G. Marconi, 12/b
Tel. +39 0436 2302 · +39 0436 867235 · Fax. +39 0436 867235
32043 **CORTINA D'AMPEZZO** (BL) · Italy

info@agenziaariston.it · www.agenziaariston.it

lestre di Sesto e di Dobbiaco, entrambe molto note.

Studiando i dati del progetto preliminare del 25.02.2010, l'opinione che emerge è che l'opera presenti una scarsa giustificazione rispetto sia alle necessità di offerta sportiva, sia alla pubblica utilità.

Pare inadeguata in termini di efficienza economica soprattutto perché non è integrata in un complesso sportivo più ampio che ruoti attorno al volano economico profittevole dei servizi di ristoro e di accomodamento.

Tra l'altro il progetto contraddice lo stesso programma elettorale, dove si legge testualmente: «La palestra di roccia verrà realizzata unitamente alla nuova piscina e altre attività ancora nella zona stadio: i servizi, a partire dalla segreteria, saranno unificati permettendo cosi di risparmiare delle cifre importanti.

La visione imprenditoriale che il nostro gruppo vuole avere è rivolta il più possibile ad una cessione della gestione di tali strutture ai privati».

Gli stessi sodalizi sportivi citati nella delibera come favorevoli, con noi sono rimasti piuttosto vaghi (*vedi box a pagina 5*), affermando in pratica che *è meglio fare qualche cosa piuttosto che niente*. È giustificabile che non possano certo essere i Gruppi volontaristici a dare il benestare ad un'opera pubblica, tantomeno scritto.

Ci vuole però il consenso politico - e questo è indubbio ci sia da parte della Giunta locale - ma ci vuole anche la correttezza amministrativa nei procedimenti: si è infatti dell'avviso che nei documenti che abbiamo consultato dove viene descritto e giustificato l'intervento, le considerazioni siano talmente generiche da non legittimare certo un investimento di questa portata.

Saranno i tecnici comunali pertanto ad assicurare la correttezza delle procedure di analisi di prefattibilità (si dice: «sul piano delle utenze esiste un fabbisogno pregresso non supportato da strutture analoghe in zona») e il rigore delle stime di economicità gestionale (viene scritto: «Si

Programma elettorale PROGETTO PER CORTINA - Rilancio Impianti Sportivi (estratto)

(...)

Dotare il paese di impianti adeguati è una delle necessità da cui lo sviluppo turistico non può prescindere ed è giunto il momento di cambiare passo.

"Basta con gli investimenti su strutture senza futuro, basta cattedrali nel deserto e cassetti pieni di opere irrealizzabili"

"Pensiamo a dei progetti completi, dalle fondamenta al tetto!"

(...

Un ulteriore esempio è rappresentato dalla palestra d'arrampicata.

Il complesso sportivo di Sesto che comprende la palestra d'arrampicata più alta d'Italia, 16.5 m, 500m2 di superficie, 45 tracciati, sala Boulder di 70m2, è una realtà alla quale la nostra località si può ispirare sia per bacino di utenza che di utilizzo. Di media registra quasi 10.000 passaggi all'anno, pertanto i costi di gestione sono ampiamente coperti. Il costo di realizzazione oscilla a seconda del livello, del numero di vie e dell'indirizzo generale che si vuole dare alla struttura. Lo studio di settore effettuato conferma che inserita in un edificio legato ad altre attività, così com'è l'indirizzo del nostro gruppo, il costo sarà contenuto attorno al 1.200.000 €. In considerazione comunque del grande interesse delle aziende del settore per Cortina vorremmo pensare in grande, sottolineando il fatto che possiamo contare sull'associazione storica e fortissima degli Scoiattoli e su quella delle Guide Alpine ed è naturale che tutte le decisioni che prenderemo non potranno prescindere dal loro apporto di esperienza e conoscenza.

Troviamo al limite dell'inammissibile che proprio a Cortina d'Ampezzo, tempio dell'alpinismo, non si siano trovate soluzioni all'avanguardia per essere un passo avanti agli altri in questo terreno a tutti caro.

Allo stesso tempo dovrebbero trovare spazio sia un museo dell'alpinismo, sia uno dello sci che, puntando sul grande patrimonio di cui possiamo disporre, si trasformerebbero automaticamente in attrazioni turistiche mondiali.

" Investiamo bene i soldi di tutti "

(...) nell'immediato ci concentreremo in particolare su:

- Palestra di Roccia
- Piscina con attività collaterali

La palestra di roccia verrà realizzata unitamente alla nuova piscina e altre attività ancora nella zona stadio: i servizi, a partire dalla segreteria, saranno unificati permettendo così di risparmiare delle cifre importanti.

La visione imprenditoriale che il nostro gruppo vuole avere è rivolta il più possibile ad una cessione della gestione di tali strutture ai privati.

<u>(...)</u>

SOTTO: L'INTERNO DELLA PALESTRA DI SESTO



ipotizza ... un ampio bacino di utenza ... è prevedibile inoltre un duplice afflusso dovuto ai residenti e ai turisti ospitati... Come testimoniano altri analoghi interventi il riscontro di pubblico è via via crescente... ragionevole attendersi un progressivo aumento dell'utenza»). Dal nostro studio queste argomentazioni non siamo riusciti a riscontrarle.

Restiamo fermi, allora?

No. Ormai - suggeriscono gli esperti e la vox populi - l'unico sviluppo plausibile per gli impianti sportivi di Cortina è la strada di costruire un complesso polisportivo a Fiames che comprenda la pista del ghiaccio, la piscina, la palestra di roccia, i campi per le bocce e gli altri sport, integrando in un'unica struttura bar-ristorantispogliatoi-parcheggi comuni.

La zona è, come si dice, "vocata" e i soldi ci sono, parte dai Piruea e parte dalla dismissione della Piscina.

In progetti siffatti, poi, il privato dà il suo contributo con la finanza di progetto, attivandosi già in fase progettuale con le diverse ipotesi di gestione.

Serve coraggio e un taglio con il passato.

LE TESTIMONIANZE DI CHI GIÀ LAVORA NEL SETTORE



La struttura di arrampicata di Sesto vista dall'esterno

MARTIN CAMILLOZZI, gestore dell'impianto sportivo di Sesto (Bolzano), membro del Soccorso Alpino ed esperto di arrampicata

«L'impianto che ho in gestione è nato circa 11 anni fa. Il Comune comprò dai privati il tennis che era in deficit e non poteva sostenersi. Venne riqualificata tutta la zona sportiva e affidata ad un gestore che, seppure bravo, non guadagnava.

L'ultimo appalto comunale l'ho vinto io e le condizioni sono gratuite, anzi, con un contributo comunale di 20.000 euro annui.

Fare una palestra oggi sono soldi buttati, adesso è un trend; ma fra 10 anni?: non è che da 100 scalatori diventano 1.000.

Questo impianto sportivo si regge sugli incassi del bar, è il bar che tiene in piedi tutto: funziona tutto il giorno con gente del posto (dalle 9 di mattina all'una di notte), con musica dal vivo, le slot machines, Sky television.

Vivi con quello che guadagni, ma solo perché non hai tempo per spendere: in 2 anni ho fatto 10 giorni di vacanza.

La frequenza è di circa 20 persone al giorno, soprattutto durante la sera perché in giornata la gente lavora e la palestra è vuota; nella

bella stagione la gente poi arrampica fuori...

È dura! Poi adesso apre anche Brunico ... Fino a poco tempo fa c'era un equilibrio: Sesto per arrampicare, San Candido per nuotare, Dobbiaco per il fondo: dopo la costruzione dell'Arena è saltato l'equilibrio, ma l'Arena è una iniziativa privata.

IL BAR DELLA PALESTRA DI SE-STO CON VISTA SULLA STRUTTU-RA DI ARRAMPICATA ATTRAVERSO UNA VETRATA FRONTALE E UNA VETRATA SUL SOFFITTO Visto il progetto della palestra di Cortina (lo abbiamo mostrato a Martin, ndr), penso che non sia una buona idea: troppe palestre non funzionano; occorrerà sempre tenere la mano pubblica con i suoi sussidi».



SOPRA: IL CENTRO FONDO A DOBBIACO CON LA NORDIC ARENA SULLA DESTRA.

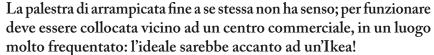
SOTTO: LA TORRE CHE OSPITA LA PALESTRA DI ARRAMPICATA DI DOBBIACO

ALBERTO BOSCOLO, imprenditore del settore (gestore della Nordic Arena di Dobbiaco, della palestra di arrampicata di Silea-Treviso e socio della palestra di Verona), guida alpina

La Nordic Arena nasce da un progetto privato degli albergatori di Dobbiaco, con il contributo della Provincia e dei pubblici esercizi. Per finire mancano ancora 500.000 euro di lavori (il collegamento bar-palestra) che già ci sono ed entro l'estate verranno impiegati.

La filosofia è quella del "centro

poli-sportivo": fino a ieri i tre comuni di Sesto - San Candido - Dobbiaco si sono divisi le discipline dell'arrampicata, del nuoto, del fondo. Con la Nordic non c'è più questa divisione.



La frequentazione di una palestra di roccia richiede un "attestato" e l'ingresso è precluso ad esempio ai minorenni non accompagnati. Quanto poi a immaginare il business, se gestisci una palestra con solo il bar... ci campi un mese. Per arrampicare da maggio si esce e non stai dentro. In città è un business, qui no. Solo qualche evento aiuta. Se dovessi considerare la gestione di una palestra come quella di Cortina (abbiamo mostrato ad Alberto il progetto, ndr), non potrei assu-



mermi la gestione neanche gratis, una struttura così ha 15/18.000 euro di spese al mese. Poi adesso ingrandiscono la sala boulder di Brunico (380 metri quadri) e contano di costruire per fine anno una nuova palestra a Bressanone di 1.600 metri quadri, che è singola ma ha il forte sostegno del loro Cai; inoltre sarà piazzata davanti a un Despar.

Parlando con gli appassionati cortinesi, mi risulta che siano contenti che venga costruita la palestra a Cortina: io penso che di



l'Interno della palestra di Dobbiaco

sicuro sono contenti, quanto poi la usino non si sa.

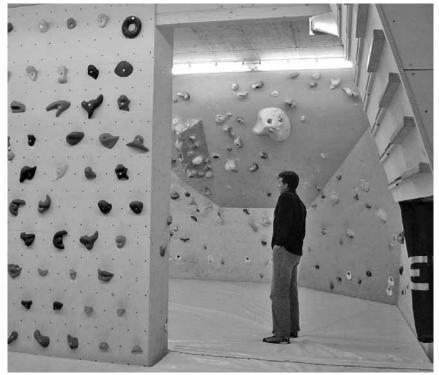
Comunque la gestione fa la differenza: a Verona, con 23 soci, è un buco (anche con 100 ingressi medi al giorno; Treviso ne fa 350). Vale la gestione familiare.

Il progetto di Cortina è di superficie troppo piccola; tra l'altro non ci sono le misure minime per fare le gare di Coppa del Mondo che richiedono tra le altre cose anche un'altezza minima di 22 metri e strapiombi che non sono utilizzabili dai normali fruitori. Quanto alle gare, occorre ricordare che le gare nazionali attirano 30/40 persone. Arco è l'unica eccezione italiana.

È poi un luogo comune quello che dice che tutti vanno in palestra di roccia. Nella progettazione va tenuto conto se destinare la parete a chi arrampica già o a chi impara: per esempio a Treviso è soprattutto per chi non sa arrampicare, ed è un successo. 18 metri di altezza sono bassi per chi fa gare ma alti per chi non sa scalare (*massimo 10 metri*, *come previsto per Cortina*, *ndr*).

La palestra di Sesto è stupenda, una delle prime 10 al mondo. Ma oggi ci sono in Italia quattro palestre importanti (Treviso, Verona, Parma, Torino) e qui, nel raggio di 80 chilometri ne avremo sei (Dobbiaco, Sesto, Brunico, Bressanone, Santo Stefano, Cortina).

Alberto Boscolo, gestore della Nordic Arena di Dobbiaco, nella sala boulder della struttura



IN CHE MODO SONO STATI COINVOLTI I SODALIZI SPORTIVI LOCALI NELLA PROGETTAZIONE DELLA PALESTRA

È emerso come nelle prime fasi del lavoro di progettazione della palestra, il Comune si sia avvalso dei consigli e dei suggerimenti tecnici delle principali associazioni sportive locali interessate (Gruppo Scoiattoli, Gruppo Guide Alpine, Soccorso Alpino, C.A.I.).

In seguito ai cambiamenti caldeggiati da queste categorie, il Comune approva il Progetto preliminare esponendo il loro avallo. Di fatto però, parlando con il presidente rispettivamente delle Guide Alpine Franco Gaspari, del Soccorso Alpino Mauro Da Poz e del C.A.I. Paola Valle, si evidenzia come il Comune non abbia mantenuto i contatti con le varie associazioni sportive nelle fasi successive all'approvazione del progetto preliminare (febbraio 2010).

La maggior parte di loro ammette di non essere informata su cosa esattamente il Comune abbia recepito, rispetto alle loro richieste. E, di conseguenza, afferma che il loro interesse e il loro parere tecnico erano stati richiesti unicamente per il progetto preliminare.

In generale comunque, nessuna delle associazioni sportive inizialmente coinvolte ha manifestato l'interesse di prendere in gestione la palestra una volta ultimata. Al contrario, le opinioni convergono sul fatto che l'iniziativa e l'impegno economico del Comune debbano tradursi in un suo concreto piano di gestione.

Il presidente degli Scoiattoli, Stefano Dimai, ha tenuto a precisare che i loro consigli tecnici «sono stati forniti all'Amministrazione Comunale durante la verifica del Progetto preliminare. Il Comune ha in parte recepito quanto proposto.

Per quel che concerne la gestione dell'impianto, ci risulta che sia una questione tra Comune e società Sopiazes, mentre per le successive fasi di progettazione, riponiamo la nostra fiducia nella professionalità dei progettisti incaricati».



AGENZIA DI CORTINA D'AMPEZZO Corso Italia, 152 - Tel. 0436 860262 agenzia.cortina@gruppoitas.it

Subagenzia di Pieve di Cadore P.zza Tiziano, 8 - Tel. 0435 31947 Subagenzia di Livinallongo/Arabba Loc. Precumon, 19 - Tel. 0436 7198

RAFFRONTO IMPIANTI CORTINA - DOBBIACO - SESTO			
Impianti	Cortina d'Ampezzo	Dobbiaco - Nodic Arena	Sesto - Sesto Sport
Impianti integrati (*) nel centro poli-sportivo	palestra di arrampicata	palestra di arrampicata	palestra di arrampicata
	sala biblioteca-riunioni-internet point	tennis (2 esterni)	tennis (2 interni + 2 esterni)
	bar	nolo bici e ciclabile	bar-pizzeria
	vicinanza impianto a Country Club (ten- nis/sauna) e allo Stadio del Ghiaccio	pista ski roll	piscina esterna
		parco avventura	campo beach volley
		nolo e scuola sci	pista pattinaggio
		presidio medico	minigolf
		sala stampa	
(*) spogliatoi, parcheggi e servizi in comune		bar-ristorante	
Scheda di gestione: palestra di arrampicata	Cortina d'Ampezzo	Dobbiaco	Sesto
- altezza massima	sala 10 metri + sala 18 metri	23 metri	16 metri
- superficie arrampicabile	800 metri quadri	1.800 metri quadri	1.200 metri quadri (fino 1.800)
- superficie bouldering	100 metri quadri	n.d. (>400 metri quadri)	400 metri quadri
bacino di utenza	100 mour quaur	30% Cadore-Comelico/30% Pusteria/40% Austria	Sesto/San Candido/Dobbiaco/ Comelico/Austria/Cortina (fino apertura palestra Dobbiaco)
tipologia fruitori		30% arrampicatori 30% amanti montagna 40% neofiti	Giovani locali
(di cui turisti fruitori)		0%	pochi
proprietà	impianto comunale	impianto privato	impianto comunale
integrazione con altri impianti	si/no	Si	Si
costo investimento iniziale	3,3 milioni	1,5 milioni (4 milioni tutto il complesso Nordic Arena - Centro fondo)	n.d.
ingressi		media 30 persone/giorno	media 20 persone/giorno
condizioni praticate al gestore		affitto 5.000e/mese (tutti gli impianti dell'Arena)	affitto gratuito + contributo al gestore di 20.000 euro/anno (tutti gli impianti
personale addetto		5 addetti + 2 gestori	2 addetti + 1 gestore (+2 addetti stagionali)
particolarità di gestione		la struttura di una palestra dura circa 10 anni	costo riscaldamento 30.000euro/anno manutenzione 'prese' palestra 10.000 euro/anno
% incassi		80% bar/ristorante - 20% palestra	70% bar - 30% palestra
costo massimo ingresso palestra arrampicata		10,50 euro corda+boulder	9,50 euro corda+boulder
fonte dati: gestori impianti Sesto e Dobbiaco, siti internet strutture, progetto preliminare palestra cortina 25.2.2010			

LUOGHI COMUNI SULLE PALESTRE DI ARRAMPICATA

Le palestre di arrampicata avranno un importante sviluppo nel futuro.

A sentire quelli che nel settore vivono e lavorano pare che i numeri non siano in crescita.

Nelle zone turistiche le palestre di arrampicata sono una importante attrazione.

I turisti sono scarsi fruitori delle palestre di Sesto e di Dobbiaco, paesi ad alta vocazione turistica.

Con la nuova palestra di Cortina si potranno organizzare gare mondiali.

I criteri sono diversi ma sono da verificare bene le condizioni per le gare di Coppa del Mondo.

La gestione della Palestra di arrampicata verrà affidata ai privati.

La palestra risulta essere tendenzialmente in deficit.

La nuova Palestra di Cortina sarà un complesso sportivo importante (nuovo è migliore).

Dai progetti preliminari risulta di misura più modesta di Sesto e di Dobbiaco.

La Palestra è un impianto di pubblica utilità.

La percentuale di fruitori è modesta rispetto a chi pratica un'attività sportiva.

Numero 82 marzo 2011 Voci di Cortina 7

CORTINA VA IN VACANZA CON LO ZAR

Il Comune ricerca sponsor disposti a finanziare il "regale" progetto della mostra da oltre mezzo milione di euro. Già pronti 120 mila euro.

di Vittoria Broglio



L'ASSESSORE ALL CULTURA, GIOVANNA MARTINOLLI, ASSICURA CHE, NEL CASO IN CUI NON SI RIESCA A REPERIRE TUTTI I FONDI NECESSARI, L'INTERO PROGETTO NON ANDRÀ IN PORTO

Il comune di Cortina vuole realizzare il progetto di una mostra dal titolo "In vacanza con lo Zar", in collaborazione con il museo dell'Ermitage di San Pietroburgo. Tale mostra dovrebbe tenersi dal 28 luglio al 6 novembre presso la Casa delle Regole.

Il sindaco Andrea Franceschi e l'assessorato alla Cultura sono impegnati nella fase di ricerca di possibili sponsor pronti a sostenere economicamente l'iniziativa. Il preventivo di spesa per la realizzazione dell'esposizione si aggira, infatti, intorno ai 550 mila euro. A copertura parziale dei costi, il Comune ha deliberato lo stanziamento di 120 mila euro dovrà essere erogata da finanziatori esterni. Sempre che si trovino.

L'assessore Giovanna Martinolli assicura che, nel caso in cui non si riesca a reperire tutti i fondi necessari, l'intero progetto non andrà in porto. Dunque, si dovrebbe poter escludere che il Comune vada avanti a tutti i costi, anche da solo.

Le cifre, però, fanno riflettere; so-

prattutto se si pensa ad un precedente dagli esiti non propriamente esaltanti: la mostra del 2008 "Picasso e Dominguin: un'amicizia ad arte". Il 'mezzo flop' (così fu definito senza mezzi termini) fu giustificato anche con la scelta poco felice di una sede decentrata come l'Alexander Hall, in località Pontechiesa. Anche in quel caso l'investimento non fu trascurabile per le casse comunali.

Anche questa volta il Comune si avvale della collaborazione e della consulenza di esperti del settore. La società Villaggio Globale International è il partner. Nata nel 1992, vanta una solida esperienza a livello sia nazionale sia internazionale in fatto di organizzazione e gestione di eventi culturali. Per fare solo un esempio, Villaggio Globale ha seguito la realizzazione della mostra di Tiziano a Belluno (e Pieve di Cadore) conclusasi con ottimi risultati (quasi 105.000 visitatori, con 19.779 visitatori solo per la sede collaterale di Pieve).

Il 2011 è stato dichiarato "Anno della cultura e della lingua Italiana in Russia e della lingua Russa in Italia"; è stata istituita una commissione tecnica ad hoc con il compito di coinvolgere e coordinare enti ed istituzioni russe ed italiane per celebrare questo evento e per festeggiare la ricorrenza, nel 2014, dei 250 anni dalla nascita del Museo Statale dell'Ermitage di San Pietroburgo. In tal senso, la scelta della tematica della mostra appare azzeccata. E questo anche nell'ottica di rendere Cortina ancora più appetibile per il mercato russo. Appare chiaro come l'Amministrazione Comunale sia fortemente convinta di una possibile, forte ricaduta economica sul territorio ampezzano di eventi culturali di tale



La Ciasa de ra Regoles dovrebbe essere la sede della mostra "In vacanza con lo Zar"

portata. Per di più, l'obiettivo dichiarato di organismi come Villaggio Globale è proprio quello di fornire opportune strategie di sviluppo del territorio, cercando di coniugarne risorse culturali, naturali e turismo. Lo spunto per la realizzazione di questa esposizione risale ancora al 2009: lo si evince dalla lettura della relativa delibera di approvazione (n. 232 del 28/12/2010).

Nei primi mesi del 2009, infatti, venne approvata la convenzione con Villaggio Globale per uno studio di fattibilità circa la creazione di un centro di documentazione permanente sul tema "la città della creatività", che pare abbia dato risultati positivi. Nel maggio 2010, invece, è stato ufficialmente approvato il supporto di Villaggio Globale in fase di progettazione ed organizzazione della mostra sullo

Zar. Sempre secondo la delibera, la scelta dell'argomento della mostra riceverebbe un'ulteriore legittimazione dal fatto di porsi come naturale arricchimento dei recenti percorsi espositivi tenutisi a Cortina e che riguardavano diverse famiglie reali (Re del Belgio e la Casa Sabauda).

Rimane la perplessità circa lo sforzo finanziario assunto dal Comune. Anche considerando i possibili benefici economici, un tale investimento di denaro può apparire esorbitante agli occhi del semplice cittadino. Per sua stessa natura, una mostra ha un carattere transitorio: non è un'opera destinata a rimanere nel tempo sul territorio. Impegnare cospicue risorse economiche ed umane in progetti di questo genere lascia poco, in termini di servizi o infrastrutture, a Cortina e ai suoi abitanti.

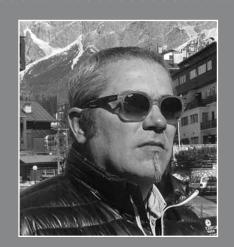




L'INTERVISTA DOPPIA...

AGENTI IMMOBILIARI A CONFRONTO

di Alice Gaspari



Marco Canal	Nome	Massimo Casagrande
50	Età	50
Agente immobiliare (Dolomia Agenzia d'Affari)	Professione	Agente immobiliare (Agenzia Castello)
L'enogastronomia	Hobby	Sci, tennis e viaggi
"Voglia di libertà" di Enzo Belgrado.	Libro sul comodino	"La fine del mondo storto", l'ultimo romanzo di Mauro Corona.
"Black Swan"	Ultimo film visto al cinema	Non vado al cinema, preferisco leggere.
Una Ferrari rossa	Sogno nel cassetto	Una bella alba da una cima che mi piace, magari dalla Rozes.
Amministrazioni di condomini, affittanze e compravendite immobiliari.	Che servizi offre la Sua Agenzia?	Compravendite (non solo a Cortina), affittanze, qualche amministrazione di condominio.
Da 18 anni.	Da quanti anni fa l'agente immobiliare?	Da 15 anni.
La percentuale delle case in vendita rispetto a quelle in affitto è minima; sono case prevalentemente in locazione.	Percentuale delle case in vendita/in affitto?	80% vendita, 20% affitto.
Direi 20- 30%. La gente di Cortina, in genere, si affida meno alle agenzie. A causa delle pratiche burocratiche sempre più complicate, la percentuale è però in aumento.	Percentuale delle seconde case in affitto ancora in mano a gente di Cortina?	Il 10% (del 20% che ho da affittare)
Sì, poche.	Ci sono ancora case di ampezzani in vendita?	Sì.
No, almeno per quanto mi riguarda.	Ci sono cortinesi che comprano?	Sì
Il proprietario di Cortina affitta un appartamento libero, che non usa. Il proprietario di fuori, in molti casi, utilizza l'appartamento in determinati periodi e lo affitta in altri, soprattutto quando il profitto è maggiore. Per questo motivo la disponibilità degli appartamenti può variare di anno in anno in base ai programmi del proprietario.	Che differenze ci sono tra il proprietario di Cortina e quello di fuori che affittano il proprio appartamento?	La diffidenza.

Quest'anno sicuramente è un po' più alta. In genere dipende dal periodo: a Natale la percentuale è minima, ma in altri periodi aumenta di molto.	Percentuale degli appartamenti sfitti?	Rimangono sfitti quelli più datati.
Gli appartamenti proposti per le locazioni sono comunque in regola; quelli "sotterranei" troverebbero difficilmente persone disposte a prenderli in affitto.	Percentuale delle case che presentano evidenti abusi edilizi (tipo appartamenti sotterranei)?	No comment.
Case in affitto per tutto l'anno ce ne sono poche ed hanno un loro mercato. Gli affitti settimanali sono difficili da gestire e in ogni caso sono i proprietari a dare l'eventuale disponibilità. Attualmente la maggior parte delle transazioni riguarda affitti quindicinali, mensili e, solo relativamente al periodo invernale, stagionali. In ogni caso la tendenza è di avere richieste di periodi sempre più brevi.	Percentuale delle case in affitto: settimanale, stagionale, annuale?	Sempre sul 20% da me trattato direi: 5% in affitto settimanale, 5% stagionale e 10% annuale.
Di ville in affitto ce ne sono poche, in ogni caso è più facile affittare gli appartamenti.	È più facile affittare un appartamento o una villa?	Dipende dalla posizione.
Non condivido questo tipo di atteggiamento politico che sicuramente va a svantaggio dell'attività principale del Paese: il turismo.	L'Amministrazione ha dichiarato guerra alle seconde case: si sente penalizzato o non più tutelato come cittadino di Cortina?	Totalmente penalizzato. Ma il Piruea Marmarole?! (il 20%)
Assolutamente sì.	Secondo Lei, quello delle seconde case, può essere considerato turismo a tutti gli effetti?	Sì, basta aprire gli occhi.
Credo che tutte le categorie economiche di Cortina, nessuna esclusa, ne traggano pro- fitto.	A parte voi, quali altre categorie traggono profitto dalle seconde case?	Penso che l'economia di Cortina ruoti completamente attorno alle seconde case. P.S.: chiedere agli artigiani, ai professionisti, ecc
Assolutamente no.	Si sente in competizione con gli albergatori?	Assolutamente no.
Perché negli ultimi decenni solo pochi albergatori hanno investito sufficientemente nelle proprie strutture, come hanno fatto nei paesi limitrofi; e i risultati si vedono. Mi sembra ci sia comunque un cambio di tendenza.	Perché, secondo Lei, il settore alberghiero è in crisi?	Manca di rinnovamento.
Penso che la controversia non sia stata gestita al meglio, soprattutto a causa dell'eccessiva rigidità di entrambe le posizioni.	Cosa pensa della defezione di alcuni albergatori da Cortina Turismo?	Mi dispiace, perché bisognerebbe essere tutti uniti.
Noi sì, ma quelle associate credo siano meno della metà.	Le agenzie immobiliari sono associate a Cortina Turismo?	Noi sì, ma non tutte lo sono.
CT dovrebbe coinvolgere tutte le agenzie, nessuna esclusa, al fine di trovare insieme una linea strategica adatta all'attuale situazione economica. Da parte delle agenzie ci vorrebbe più dialogo e collaborazione fra le stesse.	Quali sono, secondo Lei, le strategie che CT potrebbe mettere in atto per incentivare il turismo delle seconde case senza creare conflittualità con quello del settore alberghiero?	Non è facile come promuovere gli alberghi; sicuramente bisognerebbe dialogare un po'di più. Una strategia potrebbe essere quella di incentivare molto seriamente ristrutturazioni eco sostenibili, che potrebbero diventare un buon veicolo d'immagine per la promozione del brand Cortina.
Non credo sia influente per la nostra categoria. Sicuramente le agenzie potranno proporre qualche appartamento in più.	Chiude l'Apt (Azienda Promozione Turistica): per voi un vantaggio o uno svantaggio?	Cos'è?

L'attività di amministrazione dei condomini è stabile. Le affittanze hanno mostrato una leggera flessione nella stagione invernale e un calo notevole in quella estiva. Le compravendite hanno subíto un calo anche se c'è qualche segnale di risveglio.	Come sono andati gli affari dalla crisi in poi (2009)?	Mediamente bene.
I prezzi degli affitti sono stabili, quelli di vendita hanno invece subito un calo.	I prezzi sono calati a seguito della crisi?	La forbice si è aperta.
In genere chi prende un appartamento in affitto lo ha visto e ne conosce le caratteristiche, quindi non ha grosse sorprese, perlomeno non con la nostra agenzia. Le lamentele che riguardano il paese sono sempre le solite: mancano i collegamenti tra gli impianti, non c'è decoro urbano, il traffico, i parcheggi	Quali sono le lamentele più frequenti da parte degli affittuari?	Riguardo agli immobili è che sono datati; le lamentele su Cortina riguardano la totale mancanza di servizi con la S maiuscola e il disordine (sporcizia) che c'è in giro.
Le stesse, con la differenza che i proprietari degli immobili, pagando le tasse comunali, certi servizi li pretendono.	Quali sono le lamentele più frequenti da parte dei padroni di casa?	In genere non ce ne sono; le lamentele su Cortina sono le stesse degli ospiti.
La gestione degli impianti di riscaldamento, lo sgombero della neve e i danni causati dalle perdite d'acqua.	Quali sono le problematiche più frequenti nella gestione dei condomini?	Che chiamano a tutte le ore per qualsiasi cosa (giustamente).
Certo, al momento della consegna delle chiavi forniamo agli inquilini tutto il materiale necessario: informazioni, calendario della raccolta e sacchetti.	È sempre sua cura informare adeguata- mente gli ospiti che prendono una casa in affitto sulle modalità con cui si effettua la raccolta differenziata dei rifiuti a Cortina?	Ancora prima di fare il contratto di locazione.
Non mi sento penalizzato, ma non credo sia la soluzione dei problemi di Cortina.	Si sente penalizzato dalla politica delle case in diritto di superficie?	No, mi lascia indifferente.
No, sono più che altro coppie giovani con budget bassi.	Ci sono molte famiglie di residenti che cercano una casa in affitto?	Non molte.
No, mai.	È prassi diffusa nelle città universitarie o all'estero che gruppi di giovani single di- vidano un appartamento; le è mai capitata una richiesta del genere da parte di giovani di Cortina?	No.
Sì, gran parte dei proprietari preferisce fare contratti a termine ad uso turistico.	È vero che nessuno vuole affittare ai residenti?	Si preferisce fare locazioni ad uso turistico, perché meno vincolanti sotto l'aspetto legislativo e si accetta malvolentieri che il locatario trasferisca la propria residenza nell'immobile locato.
Questa domanda andrebbe fatta a un legale: la materia è davvero complessa; che io sappia essere completamente tutelati è difficile.	Esistono tipi di contratti che possano tutelare completamente i padroni di casa se decidessero di affittare a residenti?	No.
Ho seguito la vicenda in maniera non approfondita, ma lo trovo strano. In genere dipende molto dal prezzo e dalla pubblicità effettuata.	Perché, secondo Lei, dopo ben due aste, la casa di proprietà del Comune a Grava è rimasta invenduta?	È stata sopravvalutata. Valutazione errata?
Nessuna in particolare.	Qual è la richiesta più insolita che ha ricevuto?	Esporre, per un mio cliente, uno splendido motoscafo Riva in centro a Cortina durante il carnevale: richiesta soddisfatta. È successo qualche anno fa con l'aiuto della Gis.

Sì.	Utilizza internet?	Solo per le locazioni.
Chi ci contatta via internet in genere lo fa per vedere le disponibilità e fissare un ap- puntamento; poi quasi tutti vogliono vedere la casa prima di confermarla. La percentuale di stranieri che cercano un appartamento in affitto o in vendita è minima.	Esistono differenze tra il cliente che La contatta via internet e quello che La contatta direttamente?	La riservatezza.
Quasi la totalità.	Quanti dei Suoi clienti Le consentono di divulgare tramite internet le case in locazione con fotografie e quant'altro?	Nemmeno il 30%.
Non tutti hanno aderito. Qualcuno ha però cercato di adeguare gli appartamenti alle necessità della clientela attuale che cerca alloggi più che dignitosi e con almeno due servizi, possibilmente nuovi.	Tempo fa era stato stilato dalla Provincia, ad uso di chi affitta una casa, un manuale di regole e di caratteristiche che devono avere gli appartamenti; è servito? I proprietari si sono adeguati?	No.
Sì.	In teoria voi non dovreste patire la con- correnza sleale dell'Alto Adige, visto che in provincia di Bolzano il mercato delle seconde case pare essere un settore di nicchia; è corretto?	Anche loro hanno un mercato immobiliare di tutto rispetto. Hanno regole molto rigide, ma che comunque permettono l'immissione sul mercato del 40% degli immobili di nuova costruzione.
Bolzano.	Venezia o Bolzano?	Cuore a Venezia, mente a Bolzano.
Le cose prioritarie sono la sistemazione della viabilità e la cura del decoro urbano.	Secondo Lei quali sono le strutture di cui Cortina dovrebbe dotarsi con maggior urgenza?	Togliersi di dosso l'invidia e tutto il resto vien da sé.
No, noi ed alcuni altri siamo associati alla FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali).	Non credo di aver mai sentito nominare l'Associazione Agenti Immobiliari Cortina, eppure siete in tanti e con un grosso giro d'affari: esiste?	No; esistono associazioni nazionali a cui siamo affiliati.
Effettivamente sarebbe opportuno che ci fosse un'associazione locale, come è stata fatta per gli amministratori di condominio.	Non sentite l'esigenza di crearne una? Ce l'hanno tutti!	Non le sembra che siano troppe le associazioni? Ne basterebbe una che associasse tutti i cortinesi!



UNA QUESTIONE DI OPINIONI

«La tendenza all'aggressione è una disposizione istintuale primordiale e indipendente nell'uomo»: lo ha scritto Sigmund Freud analizzando quasi un secolo fa quello che già allora

pensò di definire il disagio della civiltà. Se vivesse oggi, non potrebbe che trovare una bella conferma alla sua teoria, scoprendo che nella progredita, avanzatissima civiltà del terzo millennio proprio quella tendenza è diventata il sintomo di una nevrosi da intolleranza, trasformando persino la dialettica «motore della storia», in una battaglia combattuta con le armi dell'urlo e della prevaricazione.

Lo sperimentiamo tutti i giorni nelle fastidiose occupazioni del quotidiano così come nelle esibizioni dei talk show televisivi: al punto che il rispetto delle opinioni altrui e la misura delle proprie, il tono pacato di chi crede soprattutto nella forza degli argomenti, hanno finito per assumere l'aspetto di una insufficienza delle scelte, di una perdita di nerbo e di sale polemico. Così un giornale che si attiene al principio della massima attenzione ai fatti lasciando il giudizio a chi legge e che perciò obbedisce alla logica della notizia e lascia filtrare le interpretazioni senza che la distorcano - insomma un giornale come questo - finisce per essere accusato di neutralismo, brutta parola se usata per alludere a una debolezza di posizione, in definitiva a una mancanza di aggressività: ma così facendo, si fa confusione sui propositi, chiedendo a un foglio di informazione come il nostro, di essere un foglio di riflessioni e di giudizi.

E tuttavia solo un lettore distratto o frettoloso può non cogliere nelle pagine che raccolgono le voci di una comunità, il suono che proviene dall'interno dei problemi che la riguardano. Certo sono affrontati senza la violenza faziosa che accorcia le distanze e deforma le prospettive: se questo è un limite, questo giornale lo ha assunto come una garanzia della propria integrità professionale. Una apologia fatta in casa? Per dimostrare due cose: che certe critiche - solo certe - vanno rispedite al mittente, e che anche qui, con i fatti, non mancano le opinioni.

IL TURISMO A CORTINA VISTO DA UN IMPORTANTE IMPRENDITORE DEL SETTORE

L'intervista a Santino Galbiati, amministratore unico di Mythos Hotels e gestore del Grand Hotel Savoia. Perplesso sui diktat del sindaco di Cortina Andrea Franceschi, auspica la collaborazione fra tutti gli operatori turistici per rilanciare la Regina delle Dolomiti

di Patrizia Serra

un Santino Galbiati grintoso ma pacato quello che ✓ ci riceve a fine febbraio nel suo ufficio del Grand Hotel Savoia a Cortina. Getta acqua sul fuoco delle ultime polemiche col Sindaco di Cortina, ma non manca di rimarcare le sue ragioni, frutto anche di un'esperienza quasi quarantennale da albergatore, e le sue perplessità. Non fa sconti a nessuno e analizza con lucida precisione la situazione turistica di Cortina oggi. Non capisce l'atteggiamento ostile del Sindaco, pensa che sia inconcepibile un Consorzio turistico senza albergatori e che il campo da golf sia inutile se non diventerà presto a 18 buche. Il punto di vista dell'albergatore si unisce a quello di chi si è innamorato di Cortina tanti anni fa e oggi vede con amarezza un presente che non sa



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO

Galleria Nuovo Centro, 11 32043 Cortina d'Ampezzo (BL) Tel. 368 7173924 • Fax 0436 879126 E-mail: ass.artigianicortina@dolomiti.org



L'AMMINISTRATORE UNICO DELLA MYTHOS HOTEL E GESTORE DEL GRAND HOTEL SAVOIA, SANTINO GALBIATI

cogliere le opportunità di sviluppo e rilancio turistico, un paese in declino quando invece basterebbe l'impegno collettivo di tutti gli operatori per ridare smalto alla Regina delle Dolomiti.

Partiamo dall'ultimo fatto in

ordine cronologico, il rifiuto dell'Amministrazione comuna-le all'affissione del logo Maserati all'esterno dell'Hotel Savoia. Io non sono residente a Cortina, voto a Milano, quindi non ho interesse ad avere un sindaco piuttosto che un altro. Non ce l'ho con il Sindaco di Cortina, ma vorrei che si consigliasse con gli operatori turistici prima di agire, non capisco perché crei tante difficoltà e faccia scappare la gente

anziché aiutarla. Lo scorso gen-

naio l'Hotel Savoia ha ospitato

una convention della Maserati e la società che allestiva gli stand all'interno e all'esterno dell'albergo ha installato dei palloni illuminati nella terrazza e ha richiesto come da prassi l'autorizzazione al Comune per affiggere anche il logo Maserati. Il Sindaco ha risposto che non era possibile per motivi di decoro e per l'esclusiva con l'Audi (si veda la lettera nella pagina a fianco). Ma io mi chiedo, forse la Maserati è meno decorosa dell'Audi? E se anche c'è un'esclusiva con l'Audi, questa vale per gli spazi pubblici non per quelli privati. In ogni caso, la Maserati per evitare ulteriori polemiche ha rinunciato a esporre il proprio logo. Chi passava davanti all'Hotel Savoia in quei giorni non si accorgeva certo che all'interno c'era una convention Maserati.

È stato un danno per l'Hotel Savoia?

A medio-lungo termine potrebbe diventarlo, certo non crea un bel precedente. Con i cinque anni di chiusura per la ristrutturazione abbiamo perso i congressi medici, che non possiamo recuperare perché non possono più essere fatti negli hotel a cinque stelle, quindi dobbiamo cercare di portare altre realtà e il settore delle automobili è quello che ancora spende, non possiamo perderlo.

Il Sindaco l'aveva chiamata in causa anche a Capodanno chiedendole di non ospitare Lele Mora e le sue manifestazioni all'Hotel Savoia.

Questa è un'altra cosa che non capisco. Non credo che il Sindaco possa impedire a qualcuno di venire a Cortina e in ogni caso Lele Mora non è mai stato all'Hotel Savoia. Per quel che ne so forse non ha mai dormito a Cortina, ma a San Vito, dove si sono svolti anche alcuni veglioni di Capodanno. Se poi Lele Mora o chi per lui nel suo sito faceva riferimento a Cortina o all'Hotel Savoia non è dipeso certo da me.

L'attuale Amministrazione comunale non vede di buon occhio l'operazione fatta dalla Giunta precedente per la ristrutturazione dell'Hotel Savoia.

Io sono l'amministratore unico della Mytos S.r.l., la società che gestisce l'Hotel Savoia. I muri

sono invece di proprietà dell'Hotel Savoia S.p.a., che ha effettuato la ristrutturazione. Quindi io direttamente non c'entro, anche se non vedo niente di male nell'operazione che è stata fatta. I locali sono nella residenza di fronte (quella che prima era la dependance dell'Hotel, chiamata anche Savoia2, ndr), vuoti, a disposizione del Comune.

Era forse meglio far crollare il Savoia come sta succedendo ad altri alberghi in centro e a Pocol? Sono una bruttura, un pessimo biglietto da visita per Cortina. In più la loro chiusura fa sì che ci manchino posti letto e senza questi è impossibile organizzare grandi eventi. Anche per il raduno dei pompieri non avevamo posti letto sufficienti.

Come vede l'offerta alberghiera di Cortina?

A Cortina abbiamo strutture alberghiere anacronistiche; oggi per esempio tutti gli alberghi hanno i centri benessere, qui no. È necessario rimodernare gli alberghi per essere competitivi.

E poi Cortina è cara, i prezzi sono fuori mercato.

Nei depliant che vengono mandati in giro è inutile scrivere che si fa pagare 1.000 se poi si arriva a far pagare 50. E poi trent'anni fa gli alberghi avevano l'orchestra, si intrattenevano gli ospiti, che invece adesso la sera non sanno cosa fare.

Se gli albergatori avessero i fondi a disposizione dei colleghi dell'Alto Adige?

Se anche ci dessero i soldi credo che qui quasi nessuno avrebbe voglia di impegnarsi e di darsi da fare con le ristrutturazioni.

Il presidente della Provincia, Gianpaolo Bottacin, pochi giorni fa ha detto che nel bellunese il turismo è in ripresa con un +5% negli arrivi e un +2% nelle presenze registrati nell'estate 2010 rispetto a quella 2009.

Io non so dove vadano a prenderli questi dati, a me risulta diversa-

Bisogna poi precisare una cosa: gli arrivi non dicono niente, per-

ché uno può anche venire per una sola notte ed è quasi più un costo che un guadagno; sono le presenze che fanno la differenza. Trent'anni fa a Natale non prendevamo neanche in considerazione le prenotazioni inferiori ai 14 giorni, adesso due settimane non le fa più nessuno. Io quest'anno ho diviso le vacanze natalizie in tre pacchetti e sono soddisfatto dei risultati.

I Russi continuano ad arrivare?

Meno, è vero che molti si sono diretti in Val Badia, dove trovano alberghi più consoni alle loro richieste. I russi che vengono in vacanza sono esigenti e non si accontentano. Noi qui portiamo i pullman di Polacchi, che va bene per carità, ma loro non spendono.

Come vede la situazione di Cor-

La situazione è difficile anche qui, ma potrebbe essere semplice se si facesse più promozione, oggi la concorrenza è spietata. Bisogna offrire qualcosa di più, trent'anni fa lo sci era uno sport d'élite, oggi arrivano i pullman di sciatori, è diventato uno sport poco appetibile per un certo tipo di clientela. Il golf potrebbe essere una valida alternativa, ma se quello di Fraina non diventa un campo a 18 buche è come non averlo.

D'estate è ancora più dura, le manifestazioni dovrebbero essere più numerose e di maggiore impatto. Oui manca un vero coordinamento centrale, a volte ci sono tre appuntamenti in un giorno, a volte nessuno. Oppure si organizzano eventi come l'Eurochocolate in una data sbagliata come la settimana prima di Natale, quando nessuno si muove.

Per questo c'è il consorzio Cortina Turismo.

I Consorzi devono innanzi tutto cercare nuovi mercati; in Spagna, ad esempio, hanno fatto accordi con la Cina, mentre noi la ignoriamo completamente.

Adesso l'Associazione Albergatori è fuori, ma un Consorzio senza albergatori è impensabile, che senso ha? Un Consorzio ci vuole, non si può stare fuori, oggi da soli non si fa nulla e intanto il tempo passa...

Insomma, a Cortina c'è qualcosa che va bene?

Cortina è sempre Cortina, tiene anche nei momenti bui. Ha il

nome, la bellezza della natura, è conosciuta in tutto il mondo e ha tutti i presupposti per essere di nuovo la Regina delle Dolomiti, ma bisognerebbe far ripartire la macchina senza divisioni e senza rancori.

REGIONE VENETO REJON VENETO



PROVINCIA DI BELLUNO PROVINZIA DE BELUN

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO COMUN DE ANPEZO

Cortina d'Ampezzo, 14 gennaio 2011

Spett.le COSMA EVENTS Galleria Polidoro, 8 43121 Parma

inoltrata via mail:

Prot. n. 406

OGGETTO: Esposizione logo MASERATI

In merito alla Vs. richiesta del 13 gennaio 2010, pervenuta al ns. prot. 676, si comunica che non è possibile concedere l'autorizzazione richiesta per motivi legati all'ordine e decoro e per la partnership con Audi.

Un cordiale saluto



LA LETTERA DI RISPOSTA DEL SINDACO ANDREA FRANCESCHI ALLA RICHIESTA DELL'ESPOSIZIONE DEL LOGO DELLA MASERATI ALL'HOTEL SAVOIA

ABBONATEVI A:



(VITA CULTURA ATTUALITA' DEL PAESE PIU' BELLO DEL MONDO)

12 numeri 20 EURO (25 EURO - SOSTENITORE)

è possibile abbonarsi presso:

LA COOPERATIVA DI CORTINA cassa dell'edicola

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI

bonifico sul c/c n. 17135 con causale: abbonamento + indirizzo spedizione IBAN IT56D0851161070000000017135

STUDIO COMMERCIALISTA ANNAMARIA MENARDI Majon, 100 - telefono 0436 2519 - fax 0436 4291

I CONSIGLI COMUNALI DI MARZO: UN'ANTICIPAZIONE

ue i Consigli comunali del mese di marzo, il primo giovedì 3 marzo e il secondo venerdì 11. In questo numero diamo delle anticipazioni sugli argomenti trattati nelle sedute, riservandoci gli approfondimenti nel prossimo numero. Mentre il giornale va in stampa si è già tenuta la seduta del tre marzo, che si è aperta con la relazione di Stefano Illing, presidente di Cortina Turismo, sull'attività del Consorzio.

Nonostante Illing abbia riportato una serie di dati positivi riguardo gli arrivi nell'anno 2010, le minoranze hanno contestato sia i dati stessi (considerati imprecisi e soggetti a diverse interpretazioni), sia il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, in particolare riguardo al coinvolgimento delle categorie, con un calo dei soci dall'anno scorso, anziché un aumento (da 306 sono passati a 278) e la fuoriuscita di 16 alberghi, nel momento in cui si progetta la commercializzazione del "prodotto Cortina".

Sono poi state approvate definitivamente numerose varianti urbanistiche già discusse in Consiglio precedentemente.

Una lunga discussione si è accesa riguardo alla realizzazione

di strutture temporanee su aree private (casette, gazebo, strutture pubblicitarie), per cui d'ora in poi verranno concesse solo se approvate dalla Giunta. Anche di questo forniremo la relazione nel prossimo numero.

Nel Consiglio di venerdì 11 marzo, convocato alle otto del mattino, saranno approvati i bilanci di previsione per l'anno in corso delle società partecipate Gis e Se.Am., il bilancio di previsione del Comune, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale e il programma delle opere pubbliche per il triennio 2011-2013. All'ordine del giorno

anche l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; la determinazione delle aliquote e della detrazione prevista per l'abitazione principale ai fini dell'imposta comunale sugli immobili (I.c.i.) per l'anno 2011; l'approvazione del programma delle consulenze esterne per l'anno 2011; adempimenti ex L. 244/2007 (Finanziaria 2008) relativi alle società partecipate; il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio a seguito della sentenza n. 37/2011 del Tar per il Veneto relativa al ricorso r.g. 855/09 promosso da Bica s.r.l.; i contributi per gli edifici di culto.

ALBERGHI DISMESSI - UN PESANTE GRATTACAPO PER MOLTI COMUNI

di Sisto Menardi

a precedente Amministrazione comunale ampezzana aveva trovato una soluzione per "riciclare" un elenco di otto vecchi alberghi dismessi, attraverso i Programmi Integrati di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale, detti Piruea.

All'Amministrazione attuale i Piruea preparati da quella precedente non sono assolutamente piaciuti, e ha quindi modificato i parametri per avvantaggiare ancora di più la Comunità, creando però incertezza.

Oggi a Cortina d'Ampezzo c'è chi darebbe un occhio per ottenere di riciclare il proprio albergo dismesso attraverso un Piruea, ma c'è anche chi ha sempre rinunciato a questa possibilità perché prevede di dare una parte

dell'immobile in pasto alla speculazione e cederne un'altra parte al Comune - e sarebbe disposto a vincolare tutto l'ex albergo per poter ricavare abitazioni principali per figli e nipoti.

Ai cittadini südtirolesi anni fa venne concesso di ampliare le loro case private per ricavarne alberghi, in cambio dell'impegno di gestirli con continuità per almeno venti anni.

Oggi alcuni di questi albergatori si trovano, per motivi di età o perché i loro figli hanno deciso di non proseguire l'attività di famiglia, a voler cessare l'attività, però c'è la ulteriore condizione, a suo tempo stabilita ed accettata: di abbattere la cubatura aggiunta ripristinando così l'abitazione privata originaria.

Stanno già arrivando domande di

deroga alle condizioni suddette, volte a consentire di trasformare l'intera cubatura in unità abitative, evitando anche di vedere ridotti in macerie gli investimenti e il lavoro di una intera vita.

Il potente Hgv (l'associazione locale degli albergatori e ristoratori), propone di far versare dall'albergatore un contributo ai Comuni per evitare la demolizione delle porzioni di fabbricato aggiunte, qualora si impegnasse a ricavare alloggi convenzionati (destinati cioè esclusivamente a famiglie residenti) di tutto l'immobile, affermando che «non si può più parlare di speculazione quando il proprietario ha aspettato per venti anni».

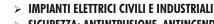
«Pagare non basta», ribatte il Consiglio Provinciale di Bolzano, mostrando però apertura

> verso una soluzione alternativa per evitare la demolizione. Le decisioni finali spetteranno ai singoli Consigli comunali, consci da

una parte della buona opportunità di sviluppo offerta in termini di incremento di abitanti e, dall'altra parte, delle enormi responsabilità che ricadranno su di loro, anche per l'aggravio di dover fornire con puntualità i vari servizi urbani comunali.

In Austria, nella cancelleria del Comune di Nassereith giace inevasa da più di tre anni, la pratica con la richiesta di modifica di destinazione di un albergo dismesso in località Fernpass. Il punto è giunto più volte all'ordine del giorno del Consiglio comunale, ma finora ogni decisione è stata sempre rimandata.

Il richiedente ha chiesto di destinare quel fabbricato a "Bordell", creando inizialmente un problema urbanistico, non essendo la località "in zona produttiva"; in seguito ci sono state difficoltà legate alla autorizzazione per gli scarichi fognari. Ora la questione è bloccata non sul merito, ma sulla modalità di votazione in Consiglio comunale: dovrà essere palese o segreta?



- > SICUREZZA: ANTINTRUSIONE, ANTINCENDIO, ANTIFURTO
- ► IMPIANTI TV E SATELLITARI TV CIRCUITO CHIUSO
- > IMPIANTI DI DOMOTICA

Loc. Pian da Lago 46/d - Cortina d'Ampezzo (BL) Tel. 0436 868176 - Fax 0436 868526







PER CT L'ESTATE È GIÀ ALLE PORTE



a cura di Cortina Turismo

Nomi, numeri e dati. CT guarda i risultati ottenuti per quanto riguarda l'inizio della stagione invernale e nel frattempo si prepara all'estate. Una vincente presenza alla fiera più importante del turismo internazionale, la BIT di Milano e la possibilità, già da metà febbraio, di poter prenotare dei pacchetti per le vacanze estive, per gli appassionati di sport o per chi cerca relax. CT non lascia nulla al caso.

UFFICIO STAMPA E MERCATI: BIT 2011, l'estate ampezzana in vetrina.

In occasione della 31esima edizione della BIT, la più grande fiera internazionale dedicata al turismo, Cortina Turismo era presente a Milano da giovedì 17 a domenica 20 per incontrare giornalisti, TO e pubblico. Grande interesse è stato dimostrato non solo dagli addetti ai lavori, ma anche da parte dei visitatori della fiera. L'ufficio stampa ha presentato la cartella stampa estiva che, per comunicare in maniera innovativa e festosa tutte le emozioni dell'estate ampezzana, ha usato tutti i colori dell'arcobaleno. Molti i giornalisti incontrati direttamente, tra i quali Silvia Frau responsabile viaggi di Vogue e Traveller, Giuseppe Ortolano del Venerdì di Repubblica, Omar Carelli di SportWeek, Amalia Zordan di D La Repubblica delle Donne, Carlotta Lombardo di Dove e canale viaggi del Corriere.it, Giosi Sacchini di Donna Moderna, Duilio Tasselli di Oggi. Lo staff di CT, nel pomeriggio di venerdì, ha inoltre partecipato a un importante summit sul Marketing e la Comunicazione Turistica, nel corso del quale sono stati illustrati, anche attraverso la presentazione di casi di eccellenza, le nuove frontiere della comunicazione attraverso i social network e il web 2.0.

UFFICIO WEB. Pacchetti estivi già on line

Da febbraio, sono on line tutte le offerte della stagione estiva. I pacchetti sono stati costruiti su tre tipologie di proposte vacanza: nature e family, bike e ciclismo su strada, vertical e trekking. Vengono proposti soggiorni da 4 a 7 notti, con diversi trattamenti, dal B&B alla pensione completa, combinati con i servizi specifici legati alla tipologia di offerta. Ad esempio, per la proposta Bike , i bike hotel offrono ai biker servizi specifici (come il deposito custodito per le bici, il servizio di lavaggio, il kit con gli attrezzi e altro ancora) combinato con il bike & trekking pass, che consente l'accesso agli impianti di risalita. Nel Nature Resort, invece, al bike & trekking pass si aggiunge la possibilità di ordinare dei packed lunch direttamente in albergo. I pacchetti sono consultabili al sito: http://www.dolomiti.org/ita/Cortina/ce/index.html dove, con un click, ognuno potrà trovare la vacanza più vicina ai propri gusti.

CORTINA TURISMO. Dati positivi per l'anno 2010

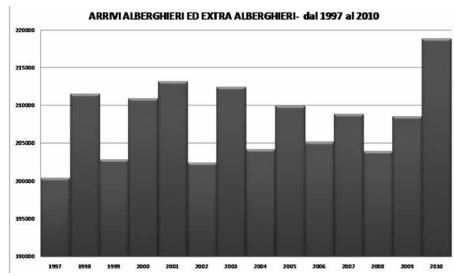
Torna a girare la ruota del turismo. In linea con i dati europei e internazionali, che segnalano una ripresa del settore turistico, Cortina nel 2010 ha registrato il miglior numero di arrivi a partire dal 1997: 218.830 arrivi (+4,9% rispetto al 2009).

Le presenze, contate in 1.067.376 unità, sono invece aumentate del 2,5% rispetto al 2009 (1.040.950 presenze nel 2009 e 1.037.982 nel 2008).

Sono soprattutto gli arrivi alberghieri ad aver registrato un incremento, +9,1% rispetto all'anno precedente (rilevati 112.114 arrivi nel 2008, 113.605 nel 2009 e 123.924 nel 2010). Nel comparto extra alberghiero, invece, sono aumentati gli arrivi negli ultimi 4 anni (da 88.752 nel 2006 a 94.906 nel 2010), ma nel corso del 2010 sono restano invariati (-0,03% rispetto al 2009).

Sul fronte della permanenza media, si registra una leggera diminuzione: da 6,2 a 6,1 giorni per l'extraalberghiero e da 4 a 3,9 giorni per gli alberghi.

In relazione, alla provenienza il 65% degli arrivi sono italiani e il 35% stranieri confermando che lo sforzo



di diversificare e ampliare la nostra clientela sta dando i primi risultati. Le prime cinque regioni italiane che hanno frequentato Cortina nel 2010 sono: Veneto, Lazio, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. Tra i paesi stranieri invece, le prime cinque nazioni da cui provengono gli arrivi sono, in ordine decrescente, Giappone, Germania, Altri paesi europei, USA e Paesi Scandinavi. (Fonte dati: Regione Veneto - Elaborazioni Cortina Turismo).

Il volontariato sociale a Cortina: INSIEME SI PUÒ... COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

di Morena Arnoldo



REGIONE DI SI CHUAN (REPUBBLICA POPOLARE CINESE). SIN DAGLI ANNI '60, I SALESIANI DI DON BOSCO DELLA PROVINCIA DI HONG KONG SI SONO PRESI CARICO DELLE PERSONE POVERE E AMMALATE, IN MODO PARTICOLARE DI QUELLE CHE, A CAUSA DEL MORBO DI HANSEN (COMUNEMENTE DETTA "LEBBRA"), SONO SEMPRE VISSUTE AI MARGINI DELLA SOCIETÀ "DEI SANI"

E IL GRUPPO INSIEME SI PUÒ DI CORTINA LO SA BENE, VI-STO CHE DA ANNI LAVORA PER REALIZZARE OPERE IN TUTTO IL MONDO. QUESTA VOLTA È IL TURNO DI UN IMPORTANTE PROGETTO IN CINA PER CUI L'ASSOCIAZIONE STA RACCO-GLIENDO FONDI ATTRAVERSO DIVERSE INIZIATIVE.

Il progetto si occupa della «prevenzione e riabilitazione delle disabilità, cura delle ferite, riabilitazione sociale ed economica delle persone colpite dalla malattia di Hansen (comunemente detta "lebbra"), in villaggi delle regioni dello Yun Nan e dello Si Chuan». I Salesiani di Don Bosco, Ispettoria di Hong Kong - Comunità Casa Caravario, sono i titolari del progetto, mentre Don Roberto Tonetto ne è l'esecutore.

Il responsabile dell'Associazione Marco Zardini spiega sinteticamente i piani d'intervento che si vogliono realizzare in cinque villaggi dello Yun Nan e sei nel Si Chuan: «Il progetto prevede l'organizzazione di due corsi di formazione per lo staff che si recherà nelle aree interessate, in particolare sul tema della cura delle ferite dovute alla lebbra e, in campo ortopedico, per l'utilizzo delle speciali calzature di protezione e di protesi con relativa fisioterapia. Anche per il personale in loco è

prevista un'adeguata formazione su ogni fronte, analizzando caso per caso». In ciascuna di queste regioni sono previsti due viaggi. A causa della notevole distanza tra i villaggi è inoltre necessario dotare lo staff di un furgoncino, attrezzato per il servizio.

«Chiaramente tutto questo richiede molto denaro - specifica Marzo Zardini - per cui stiamo mettendo in atto una serie di attività per aiutare a raccogliere i fondi. Al progetto verrà destinato l'incasso della tradizionale vendita delle torte il giorno della sagra e in chiesa è stata istituita una cassetta delle offerte posta nelle vicinanze del fonte battesimale.

La parrocchia ha inoltre deciso che le offerte raccolte nel corso della processione che si terrà la prima domenica di Quaresima e nella giornata del Corpus Domini ,verranno devolute al progetto. Chiaramente la cifra è importante e dovremmo darci da fare pensando anche ad altre iniziative».

Chi volesse saperne di più, può telefonare al 339 7375948 o scrivere a larice1969@libero.it.

Il gruppo Insieme si può si riunisce normalmente ogni primo mercoledì del mese ed è aperto a tutti.



Don Roberto Tonetto, responsabile delle attività mediche e riabilitative, nonchè responsabile del progetto, così commenta il suo lavoro e quello dello staff: «il nostro stile di lavoro è quello di vivere insieme a questa gente; abbiamo potuto constatare l'efficacia di una tale scelta: una testimonianza vivente che la lebbra non è una malattia spaventosa che rende le persone intoccabili e maledette da Dio e quindi da tener lontano dalla comunità»



ALIMENTI BIOLOGICI E BIODINAMICI MACROBIOTICA ALIMENTAZIONE PER L'INFANZIA INTEGRATORI NATURALI COSMESI NATURALE

Via A. De Lotto 13 - Tel. e fax 0436 890546 32046 SAN VITO DI CADORE (BL) info@ilsentierobio.com Radio Cortina

BUDGET PER IL PIANO D'INTERVENTO NELLA REGIONE DELLO YUN NAN E NELLA REGIONE DEL SI CHUAN

Descrizione	Costo in euro
Un furgoncino	29.412
Materiale per attrezzare il furgoncino per la costruzione di protesi e scarpe	4.706
Acquisto di materiale medico e medicine in loco	2.941
Costo di trasporto e alloggio per due viaggi nel Si Chuan e due viaggi nello Yun Nan, in un anno, per lo staff dell'unità mobile	5.882
Due corsi di formazione per lo staff dell'unità mobile	1.765
Totale in euro	44.706



REGIONE DELLO YOU NAN. LO STAFF DI DON ROBERTO TONETTO SI AVVALE DELLA COLLABORAZIONE DI ALTRE CONGREGAZIONI RELIGIOSE E DI VOLONTARIE LAICHE CINESI. CHE VIVONO IN VILLAGGI SITUATI IN PUNTI STRATEGICI: UNA MODALITÀ PER FORNIRE CURE ANCHE A COLORO CHE VIVONO NON SOLO NEI VILLAGGI DOVE RISIEDE IL PERSO-NALE MA ANCHE NELLE ZONE LIMITROFE, UNA SORTA DI RAGNATELA RIVOLTA A COPRIRE TUTTA LA REGIONE DEL GUANDONG.

VOLONTARIATO **SOCIALE - NEWS**

Percorso quaresimale

Per prepararsi alla quaresima, la Parrocchia organizza una serie di predicazioni aperte a tutti, utili alla riflessione. Le predicazioni saranno tenute in chiesa parrocchiale dalle ore 16.45, seguiranno i vespri alle ore 17.45.

Domenica 13 marzo, 1ª tappa: processione dalla chiesa di Val fino alla chiesa della Difesa.

Domenica 20 marzo, 2^a tappa: predicazione di don Renzo Sperti dal titolo "La samaritana al Pozzo".

Domenica 27 marzo, 3^a tappa: predicazione di don Luigi del Favero, dal titolo "La guarigione del cieco nato".

Domenica 3 aprile, 4ª tappa: predicazione di don Chino Biscontin, dal titolo "I giorni della Passione".

Domenica 10 aprile, 5^a tappa: predicazione di don Robert Soccal, dal titolo "La resurrezione di Lazzaro".

LA VIA CRUCIS DEI GIOVANI

I giovani sono invitati a preparare la Pasqua del 2011 con l'allestimento della tradizionale Via Crucis, che si terrà venerdì 15 aprile in chiesa parrocchiale. Le

"sette parole di Gesù sulla croce" è il titolo che ispirerà la via crucis di quest'anno. Le varie "stazioni" saranno rappresentate con le sette arti: danza, musica, pittura, architettura, poesia, cinema, scultura. L'appuntamento è tutti i lunedì sera alle 20.30 nella sede della Pastorale Giovanile. Per maggiori informazioni tel. 0436 5747.

PASTORALE GIOVANILE appuntamenti

Marz.o

Sabato 5: dopo la messa vespertina delle 18.00, animazione gruppo bambini e "Pastasciuttata". Lunedì 7:

- dalle ore 17.00 in sede pastorale con il gruppo "i Zapote" si terrà un incontro con l'esperto di storia locale Loris Lacedelli dal titolo "I recuperanti";
- alle ore 20.00 partenza dalla sede dell'Amici Club del gruppo Animatori per incontrarsi con i giovani di Misurina.

Sabato 12: partenza alle ore 16.00 con il gruppo Forza Giovani per la Val Belluna.

Lunedì 14: dalle ore 17.00 in sede pastorale con il gruppo "i Zapote" si terrà un incontro dal titolo "un prezioso scrigno d'arte" con Angela Alberti e Alessandra de Bigontina.

Sabato 19: nel corso della messa delle ore 18.00 premiazione dei primi 7 chierichetti del concorso di Natale. Dopo la messa vespertina animazione gruppo bambini e "Pastasciuttata".

Lunedì 21: dalle ore 18 in sede pastorale il gruppo "i Zapote" si incontrano per preparare la "Via Crucis dei Giovani"(trama e divisione ruoli).

Domenica 27: inizia il concorso di Pasqua per il gruppo chieri-

Lunedì 28: dalle ore 18 in sede pastorale il gruppo "i Zapote" si incontrano per preparare la "Via Crucis dei Giovani" (costumistica e luci).

Aprile

Sabato 2: dopo la messa vespertina animazione gruppo bambini e "Pastasciuttata".

GRUPPO "GENZIANA"

Il gruppo Genziana invita tutti ai prossimi incontri per conoscere da vicino l'attività dei soci. Giovedì 10 marzo: ore 12.30, pranzo preparato dagli uomini del gruppo, in occasione della Festa della Donna.

Giovedì 17 marzo: attività in

Giovedì 24 marzo: incontro con Loris Lacedelli, esperto di storia locale, che terrà una lezione su "I recuperanti" Giovedì 31 marzo: attività in sede.

Giovedì 7 aprile: il gruppo "Essere con..." presenta le proprie attività al Gruppo Genziana. Sede: presso la sede della Pastorale Giovanile in via del Parco 3. Orario: dalle 15.00 alle 17.00. Per maggiori informazioni tel. 0436 5747.

Università degli Adulti Anziani di Belluno Sezione

AMPEZZO-OLTRECHIUSA "Lezioni Aperte" con libero ac-

cesso anche ai non iscritti: 16 marzo: Società e Istituzioni. Energie rinnovabili: opportunità per la montagna.

Relatore Giovanni Piccoli. 23 marzo: Società e Istituzioni. Tutti eguali? Percorsi solidali per costruire un mondo migliore. Relatore: Piergiorgio Da Rold. 30 marzo: Società e Istituzioni. Il ruolo dell'Amministrazione di sostegno.

Relatore: Alessia Munaro. Dove e quando: ore 16.00, Cinema Eden.

Morena Arnoldo

I MALI DELLA GUERRA

«Come in un romanzo... sfogliando la vita», il libro di Francesco Alverà che racconta la drammaticità della guerra vissuta in prima persona

di Roberto Pappacena



el travolgente libretto scritto «Come in un romanzo... sfogliando la vita», Francesco Alverà ci offre un autoritratto vivido e drammatico, raccontandoci «l'intensa vita da lui vissuta nell'arco di un trentennio sfociato nei bagliori della guerra». Il testo è stato raccolto, dopo la sua recente scomparsa (10 ottobre 2010), dalla figlia Silvana, perché «Francesco Alverà



aveva ancora un sogno: vedere stampate e donare a parenti e amici le sue memorie».

Dopo la sua prima vivace giovinezza trascorsa a Cortina, «con la naja cominciò l'odissea del giovane Francesco... Arrivò la fatidica cartolina rosa ed egli partì il 3 aprile 1935 per Udine.

Il 14 febbraio 1936 si imbarcò a Napoli per la Somalia italiana. Interessantissimo, a questo punto, il racconto delle sue esperienze in Somalia, dove si distinse per alcuni preziosi risolutivi interventi personali e per la forte fibra che lo salvò dalle conseguenze della malaria da cui in Africa fu colpito. Dopo una breve parentesi di vita civile (nel 1938 conobbe - un colpo di fulmine - la futura moglie Amelia), l'11 aprile del 1939, pochi giorni dopo l'occupazione italiana dell'Albania, la fatidica cartolina lo costrinse a ripartire con la prospettiva di una lunga ferma militare.

Trasferito nel '43 alla caserma Re di Lubiana, «la vita» di Francesco ebbe una svolta a dir poco avventurosa.

Il 9 settembre 1943 giunge alla caserma un carro armato tedesco, e un ufficiale intima agli italiani: «Consegnate le armi!». Francesco riesce a fuggire con altri verso la boscaglia di Vrhnika, quando, bloccato dai Partigiani, viene incitato a combattere contro i Tedeschi.

Riescono ancora a fuggire, ma poi: «Alt! I tedeschi i me a becà, portà inte la stazion dove era altri vinti, trenta dei nostri, poi ci hanno montati su camion aperti, e via; nel pomeriggio i me a caricà su un treno e portà su verso Postumia», dove furono trattenuti due giorni in una caserma.



FRANCESCO ALVERÀ
IN UNA RECENTE FOTOGRAFIA

Un suo ritratto del 1939, Prima di imbarcarsi per l'Africa



Caricati, poi, erano in 74, in un solo vagone, furono trasportati a Lipsia. Il treno ripartì, carico di prigionieri stremati, finché, il 23 settembre del 1943, a Thorn in Polonia, si concluse questo viaggio di circa 12.600 km.

A Thorn, in un campo di smistamento, Francesco rimase circa 40 giorni.

«Era proprio la morte, là veramente ho pensato fosse finita!! Non eravamo né soldati, né prigionieri di guerra, solamente quelli che avevano tradito». Il racconto qui si fa spaventoso: Francesco fu trasportato, insieme con una novantina di prigionieri, verso i lavori forzati nelle fabbriche tedesche, dove rimase ben 13 mesi.

Lo spazio non ci consente di raccontare le tragiche vicende di cui Francesco fu successivamente protagonista, come l'inferno di Dresden, tra bombardamenti e fughe («ero tutto che sanguinavo, non sapevo neanche chi ero»), finché, perché Francesco e i compagni fossero lasciati liberi, fu necessario che il 26 aprile Radio Berlino annunciasse la morte di Hitler. «Arrivati a Tarvisio, Francesco si sfogò mettendosi a piangere.

Giunto finalmente a casa, dormì quattro giorni, non senza incubi della terribile prigionia».

Ai primi di ottobre del 1945, si conclude questa drammatica storia con il rientro di Francesco nella sua Cortina d'Ampezzo dove egli chiese subito alla Direzione della Sad di poter lavorare, riprendendo così la vita normale: «Francesco, che mantenne sempre le sue doti di bontà e di altruismo, era tutto dedito al lavoro e alla famiglia».

Personaggio, insomma, resistente ed eroico, ebbe anche il merito di ritrovare il ritmo dei suoi affetti e della sua vita.

«In questi anni - conclude la nipote Francesca - hai avuto una vecchiaia serena, coccolato ed accudito dalla mamma, ben voluto da tutti, anche nel tuo nuovo paese Calalzo, dove oramai stavi bene». Numero 82 marzo 2011 Voci di Cortina 19

LO SPORT E I GIOVANI ATLETI A CORTINA D'AMPEZZO

Alla scoperta dello sci da fondo: l'intervista a Francesca Comarella

di Giacomo Giorgi

uesto mese, per la rubrica dello sport, incontriamo Francesca Comarella, giovane promessa dello sci di fondo ampezzano. Una ragazza che ogni giorno si districa tra scuola, allenamenti, musica, famiglia e amici.

Come ti sei avvicinata allo sci di fondo?

Tutto è iniziato quando mia mamma, che aveva praticato lo sci di fondo fin da giovane, ha avvicinato me e mia sorella quando eravamo solo due bambine. Successivamente ho incontrato una persona speciale che mi ha trasmesso una grande passione per questo sport, e che mi ha spinto a iniziare e a continuare lo sci di fondo a livello agonistico: Elio Valleferro.

Ci potresti descrivere la tua giornata durante la settimana? Come ti trovi a combinare la scuola con lo sport?

La mia giornata inizia alle sei del mattino: mi piace alzarmi, fare colazione mentre finisco di studiare o di fare i compiti, prepararmi lo zaino con calma e andare a scuola. Solitamente, dopo la scuola, corro a casa e poi dritta a fare allenamento. Diciamo che non è mai stato un problema conciliare lo sci di fondo con la scuola.

Pratichi altre attività oltre allo sci di fondo?

Assolutamente sì. Ho coltivato una grande passione per la musica fin da bambina e, solitamente, dopo l'allenamento seguo un corso di solfeggio.

Immaginiamo che la sera arriverai stremata: quali sono le cose che ti piace fare prima di andare a dormire?

Di solito mi piace passare del tempo con mia sorella, fare una passeggiata con le amiche, o sfidare mio papà ad una partita di scacchi.

Ritorniamo allo sci di fondo: quale ti senti di definire il tuo miglior piazzamento in carriera?

Ci sono due risultati ai quali tengo particolarmente: il secondo posto alla *Finale Nazionale Lattebusche* quando ero in categoria Baby e il quinto posto in finale Regionale a Bosco Chiesanuova la scorsa stagione.

Chi gestisce, organizza e prepara i materiali? La fase della sciolinatura è simile a quella dello sci alpino?

In base alla categoria, il proprio allenatore prepara il materiale. È un lavoro che richiede molto tempo. La sciolinatura per gli sci da fondo è molto complessa e differisce in maniera abbastanza marcata da quella per lo sci alpino. Fortunatamente i nostri tecnici non hanno mai sbagliato sciolinatura fino ad oggi, il che ci permette di ottenere buoni risultati, anche se siamo un po' fuori forma.

Quale lavoro atletico svolgete durante l'estate?

Durante l'estate svolgiamo una

BOX INFO

Nome: Francesca Cognome: Comarella Data di nascita: 01/01/1995

Categoria: Allievi

Miglior piazzamento: 2° posto alla "Finale Lattebusche", gara nazionale del circuito Grand Prix Lattebusche il 14/03/2004 a Cortina d'Ampezzo - categoria Baby; 26° posto al "Criterium Italiano Ragazzi" a Sappada l' 01/03/2009 - categoria Ragazzi; 28° posto "Campionato



Italiano Allievi" nell'Alto Appennino Modenese il 27/02/2010 - Categoria Allievi; 6° posto in due finali regionali: nel 2010 sul Passo Cereda, quest'anno a Padola.

buona preparazione atletica. Corriamo molto ma, grazie alla deformazione del territorio, riusciamo a sfruttare le strade per allenarci come se fossimo d'inverno: ski-roller e bicicletta sono i nostri migliori alleati durante la stagione estiva.

Chi è stata la persona che, più delle altre, ha contribuito a farti diventare chi sei oggi e che ti senti di dover ringraziare?

In primis vorrei ringraziare Elio Valleferro, il mio primo allenatore, che ha insegnato a sciare a me come a molti altri ragazzi di Cortina, tra cui: Anna Santer, Valentina Bachmann e Andrea

Piccoliori. Per avermi portato a questi livelli, il secondo grazie devo rivolgerlo a Giovanni Cagnati che è stato un grande allenatore, ma anche un grande amico.

E per ultimo in ordine cronologico, un grazie al mio attuale allenatore: Alberto Alverà. Oggi, anche se mi alleno con Alberto, Elio e Giovanni, quando mi vedono sciare, mi danno sempre consigli utili per il miglioramento della tecnica, che accetto sempre di buon grado.

Un ringraziamento speciale invece vorrei farlo alla mia famiglia e, in particolare, a mia sorella Anna, che mi sprona a tenere duro, non mollare mai e a cercare sempre di migliorarmi.

Quali aspettative hai per il futuro?

Non essendo ancora al massimo della forma spero di riuscire a perfezionarmi sempre di più come ho fatto fino ad oggi. Voglio quindi continuare a svolgere la preparazione atletica durante l'estate come ho fatto in tutti questi anni e migliorare nella tecnica.



Ringraziamo Francesca e le facciamo un grosso in bocca al lupo.





OIUTO MARE!

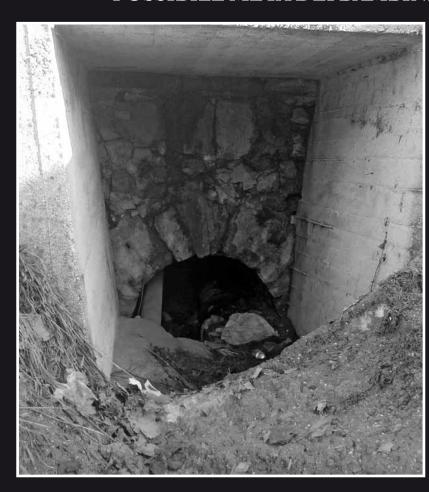
OIUTO MARE... PER NON DIMENTICARE!

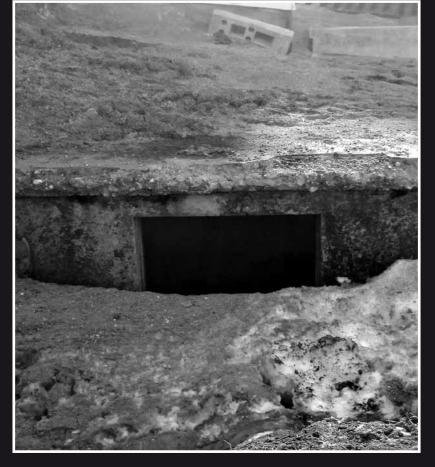
a cura di Patrizia Serra





VIA DEL CASTELLO, ALL'ALTEZZA DELL'INCROCIO CON LA STATALE A MAJON:
USATO COME DISCARICA UNO SCOLO DI ACQUA PIOVANA
E UNA PORTICINA NON BEN DEFINITA SENZA PROTEZIONI,
POSSIBILE META DEI BAMBINI CHE GIOCANO NEI DINTORNI!





Per contattare la redazione di Voci di Cortina potete scrivere a:

Voci di Cortina Via Chiave, 116 32043 Cortina d'Ampezzo

oppure inviare un e-mail a: info@comitatocivicocortina.com
TEL: 349 4912556

Non esitate: gli interventi dei lettori sono un arricchimento per le "Voci di Cortina" SALE & PEPE



Pagati 30mila euro per un matrimonio allo stadio.

Visto com'è andato il campionato, speriamo che quella notte almeno gli sposi non abbiano dormito... Numero 82 marzo 2011 Voci di Cortina 21

LA PRIMA FARMACIA IN AMPEZZO 150 ANNI OR SONO ED I SUOI PRIVILEGI

Adriano Cambruzzi da Valdobbiadene a Caprile e poi a Cortina

di Mario Ferruccio Belli

a prima farmacia di Cortina è nata un secolo e mezzo fa e il parto non fu facile, anzi alquanto complicato anche se i tempi erano maturi. Lo dice il fatto che al di là del Falzarego nella remota, ed allora minuscola, Caprile operava già un farmacista. Un altro c'era a Borca, in Cadore, dove la diligenza postale da Dobbiaco a Conegliano vi portava in un'ora abbondante di trotto i cortinesi bisognosi di medicine ed altre spezie; speziale era detto infatti il professionista che vi operava. Inoltre la farmacia era richiesta dalla popolazione che, in quegli anni, aveva superato le tremila unità. Ma, soprattutto, la volevano gli albergatori dell'Aquila Nera, della Croce Bianca, della Stella d'oro, dell'Ancora, ecc.. Di conseguenza l'aveva già scritto più volte anche il segretario comunale nei verbali del consiglio, come ad esempio fin dal 1858: «Venne nuovamente discusso sulla vantaggiosità di erigere anche in Ampezzo una farmacia». Oppure, gennaio 1860: «Ordina la Sessione che venga assunto un farmacista, però che sia superiormente approvato dalla politica autorità». O ancora, 1861: «La Sessione decide di formare quanto prima una farmacia onde porre con ciò anche Ampezzo al livello di tutte le limitrofi (sic) Comuni». Allora dove stava il problema? Non certo nei soldi, se si fa mente locale che era appena stato inaugurato il maestoso campanile di dolomia, costato un patrimonio. Inoltre il legname dei boschi d'Ampezzo, che prendeva la via di Venezia, era pagato lautamente, tanto da risolvere con tranquillità ogni problema amministrativo. La questione era più sottile, anche se prevedibile. Ruotava infatti attorno al cosiddetto *armadietto farmaceutico* che

profitto. Eccolo descritto nelle solite annotazioni consiliari, sotto la data di marzo dello stesso anno. "Essendo in antecedenza stabilito di formare una farmacia e stabilire un ragionevole compenso al medico, per la levata del suo armadio farmaceutico, la Sessione trovò di fissare il suo stipendio a fiorini 850 annualmente, 200 dei quali verranno pagati in oro". In altre parole, le aspettative (?) del medico vennero tacitate aumentandogli lo stipendio e pagandogliene una parte in oro sonante! A questo punto, con il beneplacito dell'imperial regia Luogotenenza del Tirolo e Voralberg che autorizzava «l'aprimento di una farmacia pubblica pel distretto di Ampezzo» poté partire il bando di concorso, che venne pubblicato per tre volte sulla Gazzetta ufficiale. Queste le condizioni più importanti: l'istanza per «l'ottenimento del suddetto mestiere» doveva essere inviata alla i.r. Pretura d'Ampezzo e doveva contenere il curriculum vitae, l'età, il comune di pertinenza e «l'assoluzione degli studi farmaceutici». L'ultima condizione indispensabile era «la perfetta cognizione della lingua italiana». Dal canto suo il Comune offriva: «il diritto di gratuita abitazione, il diritto di ritrarre dai boschi comunali l'occorrente legna da fuoco, lo stipendio annuo di 150 fiorini austriaci». Trattandosi perciò di un impiego più che allettante giunsero in Ampezzo numerose domande, sei per l'esattezza, da parte dei sotto nominati individui, Bonazza Ferdinando di Breguzzo, Cordella Filippo di Storo, Cambruzzi Adriano da Valdobbiadene, Riddo Baldassare da Cles, Poloni Tiziano di Ceneda e Giacomo Zanardi di Venezia. Tre erano gli aspiranti trentini, dove appunto, si parlava

il medico condotto gestiva con

la lingua italiana, due venivano dal Veneto ed una da Venezia. Ricordiamo che in quegli anni l'impero austriaco si estendeva a tutto il Lombardo Veneto e che nel suo interno esisteva la libertà di circolazione dei professionisti e dei lavoratori in genere. La Pretura, dopo un esame formale, dirottò le istanze al Comune per "l'esatta disanima" e la definitiva scelta.

Di fatto nel Consiglio comunale del 22 giugno 1862 fu prescelto Adriano Cambruzzi, che a Caprile al di là delle montagne aveva già una propria farmacia. Non conosciamo le ragioni che fecero pendere la scelta su di lui rispetto agli altri concorrenti. Forse, cogliendo l'occasione della relativa vicinanza, circa sei ore di cammino per il valico di Falzarego, egli era già venuto in Ampezzo a farsi conoscere e a vedere il posto della bottega e la qualità dell'alloggio? Nonostante fosse stato invitato a presentarsi, passarono diversi mesi prima che la farmacia iniziasse l'attività. Dai documenti risulta operativa solo alla fine dell'inverno 1864. Era collocata nell'angolo nord-est del Comun vecio, esattamente di fronte alla I. r. stazione di posta e cambio dei cavalli della famiglia Manaigo. Chi era Adriano Cambruzzi? Nato a Valdobbiadene nel 1831. s'era laureato in farmacia a Padova nel 1855. Aveva sposato Emma Galvan di Giuseppe da Primiero, più giovane di lui di sette anni, dalla quale ebbe nel 1862 un primo figlio di nome

Vittore Felix. Purtroppo, nel 1864, dando alla luce il secondo bambino Emo (1864-1895), la poveretta morì di parto. Rimasto vedovo in così giovane età a 33 anni, Cambruzzi attese fino al 1877 per convolare a nozze per la seconda volta, quando sposò Carlotta Galvan, sorella della prima moglie. Il matrimonio avvenne, curiosamente, nel municipio di Borca davanti al sindaco Bortolo Perini e con testimoni quel segretario comunale Vittore De Luca ed il farmacista Valentino Brunetta.

Da Carlotta Adriano non ebbe altri figli. Lo spazio non ci concede di raccontare le vicende burrascose della famiglia Cambruzzi, spesso in rotta di collisione col Comune, per il mantenimento di quelle condizioni di favore con cui aveva aperto la sua farmacia, che presto balzarono agli occhi dell'opinione pubblica, tanto da provocare diverse deliberazioni consiliari in proposito. Diciamo solo che Adriano morì a Cortina nel 1901; mentre il figlio Vittore Felix (1862-1920) laureatosi in farmacia in Austria, allo scoppio della prima guerra si trasferì definitivamente con la moglie ed i quattro figli a Innsbruck. Sugli elenchi del telefono di quella cittadina dovrebbe esserci qualche Cambruzzi, giacché fra i pronipoti del dottor Adriano abbiamo notizia almeno di due alti ufficiali dell'esercito austriaco, di un architetto e, forse, di un professore universitario. Insomma c'è spazio per nuove puntate.



- INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI
- ADEGUAMENTI E RIPARAZIONI
- SISTEMI DI SICUREZZA
- AUTOMATISMI

di Diego Dandrea

tel. 0436 875004 - cell. 348 6051437

LA POLIZIA DI CORTINA INSEGNA AI BAMBINI A SCIARE IN SICUREZZA



"Sulla neve con la testa - impara a sciare in sicurezza": è questo il progetto proposto dalla dirigente dell'Istituto comprensivo di Cortina, Giovanna Calderoni, e caldamente sostenuto dal vice questore del Commissariato della Polizia di Cortina, Angela Pierobon.

L'iniziativa, rivolta a tutti i bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola media "Rinaldo Zardini", ha lo scopo di illustrare e far apprendere loro la conoscenza dei comportamenti corretti da mantenere sulle piste da sci.

«L'attività che proponiamo ha lo scopo di insegnare ai bambini le regole minime di comportamento sulle piste da sci - spiega il dirigente Angela Pierobon - Non basta imparare la tecnica dello sci: bisogna anche saper rispettare le regole in pista, saper leggere i cartelli, usare il casco».

Allo scopo è stato istituito un tracciato ad hoc per i bambini a Socrepes, dove tutti i giorni scolastici, dal 1 marzo al 5 aprile, i bambini e i ragazzi della scuola

primaria e delle medie si recheranno, classe per classe, a seguire la lezione sullo sci in sicurezza. Istruttrice speciale per i bambini Wendy Siorpaes, l'ex campionessa di sci delle Fiamme Oro che fino all'anno scorso ha militato nelle gare di Coppa del Mondo e da pochi giorni è in servizio sulle piste a Cortina.





WENDY SIORPAES, FINO ALL'ANNO SCORSO IN COPPA DEL MONDO, ORA IN SERVIZIO SULLE PISTE DI CORTINA E ISTRUTTRICE DI ECCEZIONE PER I BAMBINI



LETTERE, OPINIONI E COMMENTI

VIABILITÀ STRADALE IN VIA DELLE GUIDE

La disponibilità di Voci di Cortina nel dar voce ai Vostri lettori, mi permette di intervenire sul tema della viabilità di Cortina

CREDITO

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI

Sede di:

32043 CORTINA D'AMPEZZO (BL)

Corso Italia 80 Tel. 0436 883800 Fax 0436 867654

E-mail: cracortina@cracortina.it www.cracortina.it

con queste due osservazioni:

1) Segnalo la viabilità alquanto pericolosa dell'innesto di via delle Guide Alpine con la Strada Statale 51 in località La Riva. I veicoli provenienti da Nord,

dopo aver accelerato per superare la salita, non rispettano il segnale di stop ma procedono senza effettuare la sosta, a volte senza nemmeno rallentare; ciò costituisce un serio pericolo sia per le auto in transito sulla Statale stessa (a cui non viene data la dovuta precedenza) che per le autovetture in uscita dalla strada privata di via La

Riva n. 2.

Per questi ultimi veicoli, l'uscita risulta ancora più problematica per la visuale ostruita dai veicoli di grosse dimensioni che sono spesso parcheggiati nell'incrocio stesso.

L'attuale sindaco Andrea Franceschi e il Comandante di Polizia Locale dottor Salvato erano già stati informati in proposito lo scorso anno, dando la disponibilità per la modifica della segnaletica sul manto stradale che doveva essere eseguita ancora la scorsa primavera.

2) I rami della siepe antistante il civico 112 di via delle Guide (ultima abitazione a Sud della via) invadono la sede del marciapiede; la potatura, non effettuata già dalla scorsa primavera, si rende quanto mai necessaria, in quanto i pedoni sono costretti a scendere e transitare sulla carreggiata con il pericolo di essere investiti dai veicoli che transitano a forte velocità nonostante la presenza dei dissuasori e del limite di velocità di 30 km orari.

I marciapiedi risultano inoltre in inverno impraticabili per la presenza di un grosso spessore di ghiaccio ed in estate per il manto sconnesso.

Fiduciosa

Raffaela Toscani

Voci di Cortina 23 Numero 82 marzo 2011

DURNWALDERN E L'UNITÀ D'ITALIA

di Evaldo Gaspari

enuto a conoscenza che il Presidente della provincia di Bolzano Luis Durnwalder ha dichiarato che l'Alto Adige si asterrà dalle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia e che alcuni politici di Belluno sono rimasti scandalizzati da tale decisione, mi sono chiesto perché questi signori si sono tanto indignati? Durnwalder, dal punto di vista storico, non poteva agire diversamente considerato cosa è successo in Alto Adige, meglio Süd Tirol, nella prima metà del secolo scorso. Era territorio austriaco, da secoli abitato da tedeschi con lingua, usi e costumi tirolesi, passato nel 1919 all'Italia a seguito di un atto di violenza: la guerra che l'Italia dichiarò all'Austria-Ungheria fino a quel momento alleate nella Triplice.

La scelta dell'Italia è stata ancora una volta di puro opportunismo, perché con il Patto di Londra, Francia e Inghilterra, sempre brave a promettere e assegnare territori non di loro appartenenza, promisero all'Italia (se aderiva all'Intesa) oltre che Trento e Trieste, anche l'Istria, la Dalmazia e il Süd Tirol. L'Austria invece, in cambio della neutralità italiana, era disposta a cedere tutto il Trentino e la provincia di Gorizia; Giolitti aveva recepito questa buona offerta ma non fu ascoltato, prevalse la tesi degli interventisti, Re Vittorio Emanuele III compreso, che firmò come fece durante la sua "splendida" reggenza per ben altre 15 (quindici) volte la dichiarazione di guerra. Al termine dell'inutile massacro il Tirolo fu tagliato in due, come da una ipotetica scure calata sul Passo del Brennero, con la parte meridionale prima occupata e poi annessa all'Italia e non certo per volontà dei suoi abitanti. Ai sud tirolesi venne tutto proibito - lingua, usi, costumi, cultura e tradizioni - da un fascismo MUNICIPIO DI CORTINA D'AMPEZZO Cortina, li 21 novembre 1939-XVIII N. 10684 OGGETTO: Petizioni contro la definizione di zona mistilingue attribuita al territorio di Cortina d'Ampezzo All'Egregio Sig. Presidente del Comitato contro la definizione di Cortina d'Ampezzo « Zona Mistilingue » Ho preso atto con vivissimo compiacimento della diligente raccolta delle lettere di protesta a questo Municipio da ben 859 cittadini capifamiglia, rappresentanti la quasi totalità della popolazione di Ampezzo, contro l'errata definizione di zona mistilingue del territorio Ampezzano, si fini dell'applicazione delle Norme pel trasferimento degli allogeni tedeschi in Germania. Nel mentre plaudo altamente al plebiscito offerto in questa circostanza con moto veramente spontaneo, dalla popolazione Ampezzana, in difesa della propria lingua, della propria razza e delle antiche proprie tradizioni di italianità, confermo che le lettere inserite nella raccolta corrispondono a quelle presentate dalla cittadinanza a questo Municipio ed autorizzo la stampa di esse, affinche resti documentata nei secoli la prova che Cortina d'Ampezzo è italiana e soltanto italiana. IL COMMISSARIO PREFETTIZIO (Dr. A. Bacci) Fto. Bacci

stupido, violento e nazionalista capeggiato da Ettore Tolomei, che si era proposto di civilizzare e italianizzare quelle popolazioni con qualsiasi mezzo.

Il Prefetto fascista di Bolzano Mastromattei era arrivato a dire che non voleva più sentire neanche i cani abbaiare in tedesco. Paradossale che i "barbari" da civilizzare fossero più civili e istruiti dei civilizzatori ancora per il settanta per cento analfabeti. Altro provvedimento per introdurre in Alto Adige popolazione di origine italiana fu quello di creare nel 1935 la zona industriale di Bolzano, con la realizzazione di interi quartieri abitativi atti ad accogliere migliaia di famiglie. I terreni per l'edificazione di tale complesso furono espropriati ai sud tirolesi e pagati una miseria; ai nuovi padroni era oramai permesso tutto, a Bolzano l'erezione del monumento alla vittoria e a Cortina idem per un generale che era stato nostro nemico.

La più vergognosa sopraffazione arriverà nel 1939 con il provvedimento delle "opzioni" voluto da Hitler e Mussolini per costringela Germania, trasferendosi oltre

Incerto fu l'atteggiamento del clero, allora molto influente sulla popolazione; mentre nei paesi i parroci in genere erano contrari all'opzione per la Germania e cercarono giustamente di convincere la gente a rimanere, al vertice dell'autorità ecclesiastica di Bressanone si ebbe un comportamento opposto;

infatti il vescovo Johannes Geisler e il suo vicario monsignor Luigi Pompanin Torbido di origine ampezzana, optarono per il Reich con un tale entusiasmo, che non si è mai capito se questi alti prelati avessero più venerazione per Cristo o per Hitler. Per il Süd Tirolo l'Unità d'Italia non è certamente stato un evento favorevole: ha provocato la guerra, la divisione e il fascismo dal quale sono derivate tante disgrazie. Pure noi ampezzani, per le similari motivazioni storiche fin qui trattate, penso che con l'Unità d'Italia abbiamo ben poco da spartire.

Norme per il rimpatrio dei cittadini germanici e per l'emigrazione di allogeni tedeschi dall'Alto Adige in Germania

Le decisioni del Duce e del Führer di risolvere definitiva-mente la questione dell'Alto Adige hanno portato, come è già noto, agli accordi di Berlino del 23 giugno 1939 che il 21 corrente hoto, agni accordi di Berlino del 25 giugno 1939 che il 21 corrente hanno avuto la loro conclusione a Roma con l'approvazione da parte del Governo italiano e del Governo germanico delle relativo norme, per la cui esecuzione sono con oggi da ritenersi ufficialmente aperti gli Uffici tedeschi e italiani per il ritorno e l'emigrazione nel Reich, istituiti a Bolzano, Merano, Bressanone, Brunico e Vipiteno.

Le norme da noi elaborate secondo le rispettive Superiori direttive tengono giusto conto degli interessi singoli e generali di coloro che per loro spontanea decisione vogliono diventare cittadini germanici e lasciare l'Alto Adige per trasferirsi nel Reich.

Mentre il Governo Germanico assicura la più ampia ed efficace assistenza a coloro che ritornano a far parte della grande Patria tedesca, il Governo italiano garantisce l'intangibilità dei diritti acquisiti da coloro che riconfermeranno la loro volonià di rimanere

Entro il 31 dicembre 1939 tutti i nativi e originari dell'Alto Entro il 31 dicembre 1939 tutti i nativi e originari dell'Alto Adige dovranno, dunque, in modo inequivocabile ed irrevocabile, decidersi secondo libera coscienza se rimanere italiani, fratelli fra fratelli con gli altri cittadini del Regno, o diventare cittadini germanici per intimi radicati sentimenti ed emigrare conseguentemente in Germania, ove troveranno tutti, insieme riuniti, pieno riconoscimento morale e degna e conveniente sistemazione economica.

Riaffermiamo che ogni operazione deve compiersi nel modo più sereno, mentre tutti, italiani e tedeschi, compresi della superiore necessità di risolvere per sempre un problema di storica portata nell'interesse dei due popoli amici, dovranno collaborare cameratescamente nello spirito della comune volontà del DUCE e del Fihrer.

GIUSEPPE MASTROMATTEI Prefetto di Bolzano

OTTO BENE Console Gen. di Germania a Milano

re gli alto atesini a optare o per Brennero e diventare cittadini tedeschi, o per l'Italia e rimanere nei loro paesi, però con il rischio di essere poi trasferiti chissà dove. Tale angosciosa decisione produsse nella gente incertezze e rivalità anche in seno alle stesse famiglie; molti optarono per la Germania perché veramente stanchi delle angherie fasciste; altri, attaccati alla loro terra e nell'incertezza di andare a vivere in un paese che era già in guerra, preferirono restare nonostante venissero insultati e tacciati di tradimento verso gli ideali asburgici.



27-gen Nasce l'indirizzo di design al Liceo Artistico di Cortina, che proporrà agli studenti del primo e secondo anno un' esperienza di tipo **formativo**, che si prefigge lo scopo di "aggiornare con le tecniche moderne una tradizione che ha più di 150 anni". Il progetto prevede anche lezioni pratiche di laboratorio, incontri con esperti, visite aziendali, seminari formativi. - Assegnati ventuno appartamenti in diritto di superficie. Otto di questi si trovano a Pontechiesa, dieci a Cadelverzo di Sopra, due a Cadelverzo di Sotto e uno a Zuel, dove si trova l'unico appartamento già costruito.

28-gen Il gruppo "Progetto referendum", presieduto da Eddy Demenego, scrive al nuovo prefetto Maria Laura Simonetti, chiedendo di «distinguere tra i referendum provinciali e quelli comunali, e perorare la **causa ladina**» e precisa: «per noi ritornare in Alto Adige è riunirci con il popolo con cui condividiamo principalmente una storia millenaria».

1-feb Il Comun Vecio è ufficialmente sede della Fondazione Dolomiti Unesco. È stata infatti sottoscritta la convenzione tra l'Amministrazione e la Fondazione, che vi sarà ospitata fino al 13 maggio 2013.

2-feb Santino Galbiati, amministratore unico di Mythos Hotels e gestore del Grand Hotel Savoia, attacca l'Amministrazione comunale, incolpandola di aver "messo i bastoni tra le ruote" ad un'importante casa automobilistica che ha organizzato un evento a Cortina. «Non si capisce dove vuole arrivare questa Amministrazione», sottolinea Galbiati, «il Sindaco non si rende conto che così mette in ginocchio l'economia cittadina ».

Non tarda la **replica** del **sindaco** Franceschi a Galbiati: «Sono polemiche vuote e strumentali; sul fronte turistico, oltre all'ingente contributo erogato al Consorzio per la promozione, il Comune si è attivato investendo su eventi $sportivi\,e\,culturali, consentendo\,gli\,ampliamenti\,e\,i\,miglioramenti\,delle\,strut$ ture ricettive attraverso lo strumento dello sportello unico e sostenendo molte iniziative promosse dai singoli imprenditori».

3-feb A seguito della notizia che alcuni parlamentari stanno lavorando per promuovere un nuovo condono edilizio, il **sindaco Franceschi** scrive a Renato Schifani, presidente del Senato, a Gianfranco Fini, presidente della Camera, per sottolineare come **nuovi condoni** condannerebbero il territorio ampezzano a nuove speculazioni.

6-feb Continua il dibattito sul progetto di realizzare un collegamento sciistico tra San Vito e il Civetta. Su internet è in atto una raccolta di firme organizzate dai contrari al progetto. «Le raccolte di firme», commenta Enrico Ghezze, presidente della società degli impianti a fune, «non hanno alcuna valenza né politica né economica. Ribadisco che lo sviluppo dell'economia turistica delle nostre valli sarà proprio il collegamento con le altre vallate».

8-feb Nasce ufficialmente il comitato del "no" al collegamento sciistico San Vito-Civetta: cura il sito (pelmo-mondeval.it) e promuove la raccolta firme di contrari. Nel suo primo comunicato si legge: « ... Aggrapparsi al fatto che il tracciato dista 4 chilometri dal Pelmo e 1,5 dal sito di Mondeval vuol dire non aver capito che tutto, su quelle praterie, è importante e spesso raro e che la visione d'insieme contribuisce in maniera fondamentale a dare valore a qualsiasi ambiente».

13-feb Approvato in Giunta lo schema urbanistico di convenzione per il nuovo bike park di Col Drusciè. L'idea è della società Tofana, che gestisce l'area del Col Drusciè, ed è stata portata avanti di comune accordo con l'Amministrazione comunale.

15-feb Dalla Provincia rispondono a Siro Bigontina, coordinatore del movimento referendario ladino, che aveva inviato una lettera in cui sottolineava come i ladini si dissociassero dal referendum provinciale e chiedeva che la Provincia si desse da fare per garantire ai ladini il passaggio in Alto Adige come richiesto dalla maggioranza nel referendum del 2007. Il presidente del Consiglio provinciale **Stefano Ghezze**, e il presidente della Provincia stessa, **Gianpaolo Bottacin**, spiegano che la competenza non è della Provincia; sottolineano inoltre che le ragioni che supportano le 17.500 firme presentata dal comitato promotore sono altrettanto forti in quanto riflettono le esigenze della popolazione bellunese che vorrebbe vedere riconosciuti al territorio tutti quei diritti che attualmente sono riconosciuti alle Regioni a statuto speciale.

16-feb Gli Scoiattoli di Cortina hanno ottenuto il premio "Montagna viva" nel corso della quinta edizione dell'Orobie Film Festival, tenutasi a Bergamo. Nella motivazione al premio si legge «per la passione con cui, dal 1939, gli Scoiattoli hanno curato iniziative e pubblicazioni a favore della cultura dell'alpinismo, per la promozione della storia e del loro territorio».

17-feb Sono tre i progetti che l'Amministrazione vuole portare avanti per giovani: uno skate park, un campo polivalente per giocare a basket o pallavolo e una **sala insonorizzata** per suonare. Lo skate park e il campo verranno realizzati dietro la scuola media Rinaldo Zardini, mentre la saletta musicale sarà costruita sul piazzale Revis.

18-feb L'Amministrazione ampezzana aderisce anche quest'anno all'iniziativa "Mi illumino di meno", abbassando le luci dello stadio, del trampolino, del campanile, della Parrocchiale e della ferrovia per una sera, in linea con il desiderio di ridurre i consumi e sostenere le energie alternative.

19-feb Le Regole d'Ampezzo e il Parco presentano il nuovo libro "Dolomiti d'Ampezzo. Guida alla conoscenza delle meraviglie naturali di Cortina", strumento scientifico-divulgativo che mira a far conoscere le bellezze naturali della valle ampezzana.

- In occasione dell' Audi Polo Gold Cup atterra il primo elicottero Esperia, nell'aeroporto di Fiames. L'Esperia che gestisce i servizi di trasporto in elicottero durante le giornate del torneo è la società che gestirà l'eliporto di Fiames, a seguito della **conven**zione trentennale siglata con il Comune.
- Estata raggiunta la somma necessaria per realizzare il parcheggio interrato in Largo Poste. La Servizi Ampezzo ha venduto all'asta altri 10 posti auto su 23, ma le offerte sono state così elevate che la cifra necessaria è stata raggiunta. Nello scorso bando la società ha introitato 7 milioni di euro circa e con questo circa 3 milioni.

22-feb Si festeggiano i 90 anni della riserva di caccia ampezzana. L'assessore provinciale alla caccia Silver De Zolt ha sottolineato come «i cacciatori siano le sentinelle del territorio. È grazie a loro se la nostra montagna è in ottimo stato». A Cortina i cacciatori portano avanti una selezione del bestiame dal 1920.

24-feb Il sindaco Franceschi e l'assessore allo sport Huber si sono incontrati con i vertici del Fibt, Fisi e Bob Club per trovare le soluzioni per poter riaprire la pista di bob. Il Comune metterà 2 milioni di euro inseriti nel bilancio del 2012, mentre occorre reperire il resto dei soldi presso sponsor ed enti.

25-feb Ottiene grande successo lo spettacolo di Fiorello, che è stato seguito da oltre 600 persone. I soldi del biglietto andranno devoluti agli alluvionati del Veneto e il sindaco Franceschi ha coinvolto Fiorello anche per Natale, chiedendogli la disponibilità ad esibirsi nuovamente.

a cura di Morena Arnoldo



LE "ULTIME" DAL MONDO DELLA SCUOLA

4-feb Il dirigente del Polo scolastico, Renzo Zagallo, dà la notizia che la scuola media annessa all'ex Istituto d'Arte aprirà regolarmente a settembre. Lo dicono i **documenti ufficiali** ed è pronta anche la **delibera** che la Giunta comunale intende votare per mantenere sul territorio l'offerta scolastica presente in questo momento: due medie, una del Comprensivo e una del Polo Valboite.

20-feb Sono 118 i nuovi iscritti alle scuole superiori del Polo Valboite. Numero che potrebbe variare a luglio in base alla scelta definitiva degli alunni e alle eventuali bocciature. Le iscrizioni risultano essere equamente distribuite nei cinque istituti superiori: l'alberghiero passa da 19 iscritti dello scorso anno a 28 del prossimo, il liceo artistico da 16 a 20, l'Itc da 13 a 19, il liceo delle scienze applicate da 23 scende a 21 e il liceo classico di San Vito da 21 sale a 23 iscritti. Aumentano anche gli iscritti alla media annessa che passano da 38 a 51. Una decina dei futuri iscritti si fermerà a dormire a Cortina grazie al convitto realizzato dal Comune.

Vocidi Contina

chiuso in redazione il 03.03.2011

Direttore Responsabile: Gianni Milani

Proprietà: Associazione Comitato Civico Cortina
Chiave 116 - Cortina d'Ampezzo (BL)
Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004
Stampa: Tipolitografia Print House snc - Pian da Lago, 74
32046 Cortina d'Ampezzo (BL)
Comitato di Redazione: Marina Menardi, Alice Gaspari, Edoardo Pom-

panin, Roberto Pappacena, Morena Arnoldo,

Patrizia Serra, Giacomo Giorgi

Via del Mercato, 14 - Cortina d'Ampezzo (BL)

Impaginazione: Marina Menardi

Contatti: info@comitatocivicocortina.com

cell. 349 4912556

Internet: www.comitatocivicocortina.com

Testi di esclusiva proprietà - stampato su carta riciclata